

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE**

RESOCONTO STENOGRAFICO

AUDIZIONE

80.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2016

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIANCARLO GIORGETTI**

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:			
Giorgetti Giancarlo, <i>Presidente</i>	2	Mazzotta Biagio, <i>Ispettore generale Capo dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato</i>	2, 3
Audizione di rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato sulla spesa statale regionalizzata (ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del regolamento della Commissione):		Nusperli Federico, <i>Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato</i> ..	3, 4, 5, 6, 7, 8, 9
Giorgetti Giancarlo, <i>Presidente</i>	2, 8, 9	Paglia Giovanni (SI-SEL)	7, 8
Fornaro Federico (PD)	5, 7, 8, 9	Zanoni Magda Angela (PD)	6
		ALLEGATO: Documentazione consegnata dai rappresentanti della Ragioneria Generale dello Stato	10

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIANCARLO GIORGETTI

La seduta comincia alle 8.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Così rimane stabilito).

Audizione di rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato sulla spesa statale regionalizzata.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'audizione di rappresentanti della Ragioneria generale dello Stato sulla spesa statale regionalizzata.

Do la parola al dottor Mazzotta, Ispettore generale Capo dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato, per lo svolgimento della relazione.

Il dottor Mazzotta è accompagnato dal dottor Federico Nusperli, che è il Dirigente dell'Ufficio XVIII del medesimo Ispettorato.

Abbiamo un problema regolamentare: alle 8.30 dobbiamo interrompere l'audizione, perché inizia una dichiarazione di voto alla Camera sulla fiducia e le Commissioni vanno automaticamente sconvocate. Io sono costretto, oggi, a essere puntualissimo e a dare subito la parola al dottor Mazzotta, per cui, evidentemente, i colleghi che arriveranno, prenderanno il documento scritto.

BIAGIO MAZZOTTA, *Ispettore generale Capo dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Grazie, presidente. Cercheremo di essere veloci e chiari, spero. Farò un'introduzione su alcuni cenni generali della pubblicazione della spesa statale regionalizzata, individuando e cercando di spiegare la metodologia adottata e quali sono le caratteristiche dei dati pubblicati. Poi, lascerò la parola al collega Nusperli, che entrerà un po' più nel dettaglio, anche sulle tabelle che vengono preparate e su alcune serie storiche, che abbiamo preparato per quest'audizione.

La regionalizzazione della spesa statale si occupa della distribuzione della spesa dello Stato secondo il territorio di destinazione, con un dettaglio a livello di singola regione o provincia autonoma. I dati riguardano ovviamente la cassa, quindi i pagamenti complessivamente erogati dal bilancio dello Stato per spese finali. Per spese finali, intendo sia la spesa corrente che la spesa in conto capitale. La regionalizzazione, ovviamente, non comprende il cosiddetto «rimborso di prestiti», quindi parliamo solo di spese correnti e in conto capitale.

La rigenerazione, poi, viene articolata secondo le canoniche classificazioni del bilancio dello Stato, che sono quella economica, quindi per voci economiche di spesa, e quella funzionale, secondo la classificazione per missioni e programmi, che dal 2008 è stata introdotta nella struttura del bilancio dello Stato.

Bisogna precisare che l'analisi si occupa di tutta la spesa erogata del bilancio dello Stato, quindi non soltanto dei trasferimenti alle regioni e alle province autonome, che voi tutti conoscete, ma si preoccupa di ripartire — adesso, la dico così — sul ter-

ritorio la restante spesa, cioè anche quella destinata alla cosiddetta « produzione di servizi » da parte dello Stato, quindi anche le spese di personale, l'acquisto di beni e servizi e gli investimenti.

Oltre a questo, ci occupiamo di fare la ripartizione della spesa sul territorio anche di alcuni Fondi alimentati dal bilancio dello Stato, perché, molto spesso, il bilancio dello Stato alimenta alcuni Fondi, come quello per la quota parte di cofinanziamento nazionale e il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, che viene gestito fuori bilancio dalla Tesoreria dello Stato. Anche su questo, nel lavoro di studio, si dà una ripartizione.

Velocemente vorrei riportare gli sviluppi della regionalizzazione fin da quando è nata. La regionalizzazione nasce nei primi anni Novanta e, negli anni 1991-1995, vengono effettuate le prime simulazioni. Nel 1996 c'è stata una standardizzazione delle metodologie che sono utilizzate per l'elaborazione di questo studio e, dal 1996 stesso, questo tipo di pubblicazioni è entrato nel sistema statistico, perché è una di quelle che fanno parte del Sistema statistico nazionale.

Nel corso del tempo, abbiamo anche fatto una revisione delle serie storiche; la prima e ultima è stata fatta negli anni 2008-2009. Soprattutto, sono state riviste le serie storiche relative alle spese di personale e all'acquisto di beni e servizi, che hanno riguardato tutti i dati, a partire da questa revisione, dal 2002.

Nello stesso periodo, quindi nel 2008-2009, è stata avviata anche l'analisi per missioni e programmi, che sono quelli, come sapete, su cui è strutturato il bilancio dello Stato, affiancandola alla classificazione per funzioni obiettivo, che già esisteva.

Nel 2015, è stata avviata una nuova fase di revisione, che credo vedrà luce a breve. Si tratta di una revisione storica dei dati, che riguarderà una revisione dei dati dal 2008 al 2014: quindi una serie storica un po' più lunga rispetto a quelle già fatte.

Quanto ai tempi di produzione di questo documento, devo dire che, nel corso del tempo, li abbiamo accelerati — in partico-

lare da quando ci lavora il dottor Nusperli — perché riusciamo a fornire una prima stima provvisoria, anticipando i tempi della pubblicazione, che viene diffusa a poco più di un anno dalla chiusura del consuntivo. Come dicevo prima, noi regionalizziamo i pagamenti, la cassa, quindi ci serve innanzitutto un rendiconto, che, come sapete, si definisce intorno a giugno o luglio.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. La pubblicazione della stima provvisoria avviene a un anno dalla fine nell'esercizio e a cinque/sei mesi dalla pubblicazione del rendiconto, che è, chiaramente, il vincolo da cui far partire i lavori, dovendo essere coerenti con i dati del rendiconto.

BIAGIO MAZZOTTA, *Ispettore generale Capo dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Possiamo dire che questo è il lavoro e che, a breve, ci sarà questa seconda revisione.

Sulla metodologia adottata per la regionalizzazione della spesa statale, i criteri metodologici sono stati definiti con l'obiettivo di fornire la misura dell'intervento statale in ciascun territorio regionale. Si procede con metodi differenziati, secondo la natura dei flussi della spesa. In particolare, per quanto riguarda le spese relative alla produzione di servizi e gli investimenti — quindi il personale, l'IRAP, l'acquisto di beni e servizi eccetera — si ripartisce la spesa, in relazione all'allocazione fisica dei fattori produttivi impiegati, quindi dove si trovano il personale, l'opera che viene realizzata e quant'altro.

Ovviamente per i trasferimenti alle amministrazioni pubbliche, quindi anche alle regioni, ci si basa sulla localizzazione del beneficiario, cioè di chi riceve risorse; si tratta, quindi, di due criteri diversi. Da un lato, c'è la presenza fisica sul territorio, per la parte di produzione di beni e servizi, quindi la presenza fisica *in loco*, e, dall'altro, per quanto riguarda i trasferimenti, c'è la presenza finanziaria, cioè si segue e si traccia il flusso per vedere dove arriva.

Il lavoro viene fatto sulla base dati del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, guardando i singoli mandati di pagamento. Il lavoro è abbastanza dettagliato e analitico: sulla base dei mandati di pagamento, si riesce a ricostruire i flussi di spesa.

Nei casi in cui non sia stato possibile risalire alla zona geografica in cui le risorse sono state spese, ci siamo rivolti alle stesse amministrazioni che gestiscono quella spesa e che ci danno informazioni appunto sulla localizzazione, cioè su dove è avvenuta la spesa.

Non tutto è regionalizzabile, perché, almeno per il momento, non riusciamo ancora a regionalizzare alcune partite; quindi nelle tabelle, che vi indicherà il dottor Nusperli, vedrete che c'è una piccola quota, che è appunto classificata come spesa statale non regionalizzabile, o per natura, come le spese all'estero, cioè le spese che sono direttamente pagate all'estero, le poste correttive e compensative delle entrate e gli ammortamenti, che sono una partita un po' particolare.

Resta non regionalizzata anche una parte di tutti quei pagamenti che avvengono verso enti o verso Fondi e per i quali, per acquisire la distribuzione territoriale, deve essere fatta un'ulteriore analisi, rispetto alle attività che svolgono questi altri enti.

Detto questo, lascerei la parola al dottor Federico Nusperli, che vi illustrerà le caratteristiche dei dati pubblicati.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Torno un attimo sulla questione delle erogazioni a enti e fondi, perché, in realtà, quelli sono importi particolarmente grandi, che non sono regionalizzati, nel senso che la pubblicazione non dà alcuna informazione sulla territorializzazione degli interventi. Nelle tabelle sul bilancio dello Stato, tali erogazioni sono sostanzialmente sospese, perché c'è una seconda sezione relativa, appunto, alle spese degli enti, come l'ANAS o il CNR, prestazioni previdenziali degli enti di previdenza eccetera. Quindi, quando si analizza il bilancio, si sospende

e in un paragrafo si specifica che i trasferimenti a enti previdenziali vengono regionalizzati per 3 milioni, perché 8 miliardi sono stati dati agli enti previdenziali.

Dunque, se andate nella seconda sezione, piuttosto che la regionalizzazione del trasferimento, trovate la regionalizzazione degli interventi fatti dagli enti a valle: si è preferito, piuttosto che seguire la parte a monte, che può essere poco significativa, cercare di cogliere il momento in cui gli enti, a valle, erogano le risorse all'economia.

Come abbiamo detto, i dati sono rappresentati secondo una doppia prospettiva, per cui abbiamo tabelle per categoria economica, tabelle per missioni e programmi e per funzioni obiettivo e tabelle a doppia entrata, con entrambe le informazioni. Per ciascuna categoria, per ciascuna missione o per ciascun incrocio economico-funzionale, si possono identificare le risorse statali, di cui ciascun territorio ha beneficiato, come i consumi intermedi della missione Difesa, gli investimenti nelle missioni relative all'attività economica, i contributi alle imprese nell'economia per i settori identificati da una missione o da alcuni programmi. Questo perché regionalizziamo a parte alcuni programmi particolarmente significativi che possono essere analizzati.

Sono anche fornite delle graduatorie tra regioni, chiaramente non in termini assoluti, ma in termini di percentuale del PIL o per abitante, in modo da vedere l'intensità dell'intervento statale, secondo questi parametri. Utilizzando un dato di cassa, soprattutto dove ci sono somme che possono essere relative a più annualità versate nel medesimo esercizio o esserci esercizi in cui nessuna annualità viene erogata, anche le graduatorie o i dati — ad esempio, parte delle devoluzioni e delle regolazioni, che, per competenza, ovviamente sono ripartite anno per anno — potrebbero, per cassa, avere delle concentrazioni o delle regolazioni di partite pregresse, condensate tutte in un determinato anno. Quindi si può trovare una regione, in particolare appunto quelle che ricevono la devoluzione alla regolazione dei tributi, che, tra virgolette, « si

muove in classifica », a seconda della concentrazione.

Anche sulla compartecipazione IVA, ci sono stati anni in cui sono state regolate partite pregresse; quindi ci sono numeri, che, a volte, sembrano non tornare con l'idea che uno aveva, perché viene seguito un profilo puramente di cassa, non essendo possibile regionalizzare la competenza in quanto l'impegno, in quel momento, è a credito di vari, per intenderci. Si tratta quindi dell'intero importo, non ancora ripartito. A volte, nel leggere il dato, si deve tener conto che è un dato di cassa in senso stretto.

Qui, non vi chiedo di leggere i numeri, ma, solo per dare un'idea delle potenzialità delle varie tavole, questa è una tavola che ha, sulla fiancata, le regioni, e sotto la parte non regionalizzata. Per intenderci, si parla dei 500 miliardi del 2014 del totale della spesa, escluso il rimborso dei prestiti, che si ripartisce per regione e categoria economica.

Una tabella analoga può essere fatta per missione e programma. Questa è la prima pagina di tavole con numerose pagine, quindi trovate le prime missioni. Chiaramente quella degli organi costituzionali, che è la prima, ha una concentrazione notevole nel Lazio, perché lì c'è la localizzazione dei fattori produttivi. La terza missione, invece, è tra le più significative, perché riguarda le relazioni finanziarie con le autonomie territoriali, in cui si trovano gran parte dei trasferimenti, come quelli che citavo prima o il Fondo sanitario nazionale e così via.

All'interno di questa missione, abbiamo specificato, per esempio, due programmi. Uno è il concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria, che abbiamo separato dagli altri programmi, quindi si trova la missione nel suo complesso, ma, laddove questa è più eterogenea abbiamo ritenuto più significativo andare a livello di programma.

Queste sono le *slides*, mentre quello che avete è il contributo. Mi riferisco alla tavola a pagina 10, quella per missione e programma.

Quella che state vedendo è la tabella per ciascuna regione, quindi, in realtà, per il totale Italia. Sulla fiancata si trova la categoria economica e sulla testata la missione.

Queste sono le graduatorie per il 2014, che possono essere di un certo interesse probabilmente. A pagina 12, perché in questo caso seguiamo le pagine della pubblicazione.

Alcune posizioni sono abbastanza stabilizzate, come accade per la localizzazione del personale, che non è sicuramente una cosa che ha transumanze notevoli da una regione all'altra, nel corso del tempo. Come dicevo prima, le graduatorie possono essere più o meno modificate da variazioni nei trasferimenti o dalla presenza di eventi straordinari, come è accaduto per l'Abruzzo, che, subito dopo il terremoto, aveva « migliorato » la sua posizione in graduatoria e, adesso, sta tornando alla posizione che aveva negli anni precedenti. Ogni anno è possibile in qualche modo, sapendo dove un capitolo di bilancio è classificato, per categoria e missione, vedere nelle tabelle quell'incrocio e capire, nei vari anni, come hanno impattato determinate spese.

Va tenuto conto che le graduatorie sono fatte sulle tabelle del bilancio dello Stato, per cui tutta la parte che viene regolata a enti e Fondi non si trova in queste graduatorie. Si può eventualmente anche su richiesta, provare a fare delle graduatorie sul consolidato, anzi nella pubblicazione ci sono delle graduatorie, se non ricordo male, sul consolidato, che provano appunto a neutralizzare i trasferimenti e sostituirli con le pensioni. È tecnicamente possibile farlo.

FEDERICO FORNARO. Presidente, mi scusi se interrompo. Vorrei sapere se è possibile avere, su questa tabella delle graduatorie, un confronto con gli anni precedenti, per capire se, alla fine, i tagli e i trasferimenti o le vicende di questi anni hanno avuto un effetto uniforme o meno, rispetto alle singole regioni.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del*

Bilancio della Ragioneria generale dello Stato. La pubblicazione di serie storiche è contenuta – poi, ne parlerò più nel dettaglio – nell’annuario statistico della Ragioneria, dove ci sono le graduatorie limitatamente agli ultimi tre anni. Comunque, è possibile ricostruire il confronto, anche ritornando fino al 2008, anzi, attualmente, forse anche al 2002. Ci sono dei miglioramenti in corso, per cui, a ottobre, dovremmo avere le graduatorie definitive dal 2008 al 2014, con un’unica metodologia. Adesso, siamo in una fase intermedia di modifica, per cui abbiamo gli ultimi due anni fatti con un metodo e gli anni precedenti con un altro.

Non sono in grado, in questo momento, di capire quanto questo incida sulla ripartizione, anche se non dovrebbe incidere particolarmente, però faremo un’analisi per poter presentare delle tabelle in merito.

MAGDA ANGELA ZANONI. Vorrei chiedere solo una precisazione per comprendere la tabella di pagina 12, dove è indicata la spesa finale per abitante. Nella parte centrale, relativa alle spese finali per abitante, non capisco il dato finale. Il dato di spesa regionalizzata, che è di 3.612, immagino sia la media, ma non capisco il dato che è sotto, relativo all’Italia e corrispondente a 8.627, perché non può essere neanche la mediana.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell’Ufficio XVIII dell’Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato.* In realtà, devo dire che la tabella, fino al dato di 3.612, è coerente in sé, perché riguarda solo la spesa regionalizzata. Quella sottostante è un’informazione, per cui, se io aggiungo, per il totale Italia, la parte non regionalizzata, ogni abitante italiano complessivamente riceve 8.000 euro circa.

MAGDA ANGELA ZANONI. Grazie.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell’Ufficio XVIII dell’Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello*

Stato. Le forme di diffusione, di cui si possono anche eventualmente avere maggiori informazioni di quelle che possiamo dare in questa fase, sono: il volume, che sul sito è disponibile dal 1996; le tavole elaborabili, quindi in formato Excel; un *database* in serie storica di tutti i dati. Questo si trova tutto sul sito, nella pagina dedicata, di cui trovate il *link*, sotto il primo dei due.

Siamo in via di apertura della banca dati delle amministrazioni pubbliche, che attualmente è destinata ad alcuni interlocutori istituzionali, tra cui le Commissioni bilancio di Camera e Senato, e dove c’è un cruscotto specifico, anche magari con una modalità più fruibile di analisi dei dati, con cartine, analisi in serie storica e così via.

La Ragioneria sta avviando un processo di *open data*, per cui, oltre a questi interlocutori privilegiati, entro la fine dell’anno, ci sarà – e la spesa regionalizzata fa parte di questo progetto – l’apertura al largo pubblico di tutti i dati della pubblicazione. Stiamo aspettando solo di finire la revisione e di caricare questo nuovo cruscotto con i dati aggiornati.

Le serie storiche sono anche oggetto dell’annuario statistico della Ragioneria generale. Tra l’altro, l’ultimo numero per il 2016 è uscito il 15 luglio, quindi la settimana scorsa. Tale annuario, con un’ottica appunto di analisi pluriennale, fornisce tanti dati, dal bilancio alla finanza pubblica, alla spesa di personale e ai dati del conto annuale del personale. La gran parte della produzione statistica della ragioneria, compresa la spesa regionalizzata, è inclusa nell’annuario statistico, che si trova, anche in questo caso, sul sito.

Vorrei dare un’idea dei tipi di analisi, per poi concludere; quindi faccio solo un esempio di analisi che si può svolgere con la pubblicazione. Abbiamo preso l’esempio dei trasferimenti correnti alle regioni e, in questo caso, la prima tabella è il quadro finanziario del bilancio, quindi non è un lavoro nostro, ma un lavoro soprattutto del dottor Mazzotta.

A pagina 17, vediamo come il bilancio ripartisce, per funzione e per missione, nei vari anni, dal 2010, i trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche: qui non c’è

ancora nessuna regionalizzazione. Questo è il dato da cui noi partiamo il giorno dopo la pubblicazione del rendiconto generale.

Quello che stiamo facendo è partire dalla prima tabella per arrivare alla seconda, che è alla pagina successiva e in cui il totale, che avete trovato nella pagina precedente, viene ripartito per regione; per cui i 90.695 milioni del 2014 sono ripartiti per regione. La quota non regionalizzata, trattandosi di trasferimenti a regioni, è molto limitata: il beneficiario identifica che ci sono solo piccoli flussi, magari in cui il mandato di pagamento è generico o vanno ad altri tipi di enti. Abbiamo, quindi, la ripartizione per regione di questi flussi.

Per dare un'idea di come poter usare i dati, quindi alcuni *caveat*, abbiamo presentato una successiva tabella, che non è pubblicata, però la cito, appunto per dare un'idea di come utilizzare i dati.

Dalla tabella precedente, abbiamo visto – e ci torno un attimo – che la regione Abruzzo, nel 2014, ha avuto 1.768 milioni di trasferimenti a regioni per tutte le missioni. Di quei 1.768 milioni, nella tabella successiva si trovano 1.608,4 milioni, che sono quelli della missione 3. Tuttavia, non tutti questi 1.608 milioni, ancorché classificati come trasferimenti a regioni, vanno effettivamente all'ente regione. Ci sono motivi di prevalenza, per cui vengono attribuiti alla categoria dei trasferimenti a regioni alcuni importi, che in realtà, per alcune parti, vanno alle università, agli ospedali e ai privati, perché la norma istitutiva non prevede l'ente regione come unico beneficiario.

In questo caso, si tratta di pochi milioni, cioè 13 milioni. Quindi, chi deve vedere il dato della pubblicazione, non deve immediatamente arrivare alla conclusione che quelle che si trovano sotto la categoria economica dei trasferimenti a regioni, per la regione Abruzzo, siano risorse che la regione Abruzzo, in quell'anno, ha ricevuto, perché c'è una parte che, per motivi di classificazione del bilancio, deve essere considerata.

Ho due piccoli *caveat* finali di trenta secondi. Nell'analisi dei dati, il suggerimento è sempre quello di verificare prima,

per quella categoria che si sta analizzando, la spesa non regionalizzata. Ad esempio ci sono investimenti – come quelli della Difesa in aerei, che non sono regionalizzabili, perché gli aerei si muovono – che non è possibile attribuire una sola regione. È chiaro che l'analisi è diversa, se una categoria di 10 miliardi è interamente regionalizzata o se c'è una parte non regionalizzata.

Per la parte non regionalizzata, per studi diversi da questo, come l'analisi dell'utilità dell'attività del Governo, potrebbe essere utile, per esempio, che la spesa per la Difesa venga ripartita per abitante, cosa che la pubblicazione non fa. Tuttavia, se si vuol fare un altro tipo di studio, come fanno ad esempio i conti pubblici territoriali – adesso, presso l'Agenzia per la coesione territoriale – si possono stabilire dei criteri: dicendo, per esempio, « la parte non regionalizzata della Difesa la ripartisco in base agli abitanti, perché è un servizio collettivo » o altro. La pubblicazione è molto dettagliata nel dire cosa non regionalizziamo: ci sono venti o trenta voci per gli investimenti, anche a livello di voci molto piccole, in cui spieghiamo cosa non regionalizziamo e il perché. Questo serve a chi vuole eventualmente fare delle analisi, affinché possa utilizzare le proprie stime nel modo più corretto e arrivare alle proprie valutazioni.

GIOVANNI PAGLIA. Mentre – per capire – regionalizzate la paga dei militari di stanza nella base x ?

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Esattamente. Lo facciamo sulla base della localizzazione che ci comunica il Ministero della difesa, salvo alcune questioni di sensibilità del dato.

FEDERICO FORNARO. Il mio è solo un dubbio rispetto alla regione Lazio. In questo caso, voi considerate sulla regione Lazio, per esempio, un dato molto significativo, che nel 2014 è quasi di 2 miliardi di euro, sulle spese degli organi costituzionali,

a rilevanza costituzionale e della Presidenza del Consiglio dei ministri: le allocate tutte sulla regione Lazio, secondo i principi che avete detto. Questo, però, deforma molto, rispetto alla regione Lazio, le valutazioni di comparazione. Il mio suggerimento — fermo restando che ovviamente quel principio che avete espresso è coerente — è che, da qualche parte, debba esserci anche un dato relativo al Lazio che sia depurato da questo.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Noi abbiamo dovuto scegliere un criterio coerente per l'intera spesa. Attualmente, questa attività è lasciata agli studiosi e agli analisti, ma è chiaro che anche la Ragioneria può fare uno studio, in cui, più che la presenza sul territorio, si analizzino in qualche modo i benefici per la cittadinanza.

FEDERICO FORNARO. Dal mio punto di vista, quella era solo un'informazione aggiuntiva. Nella spesa per abitante, la regione Lazio ha un valore altissimo, che arriva a 6.133, per cui dovremmo avere anche il dato depurato da questo. Mi chiedo, depurando questo dato, qual è il dato che viene fuori, che sarebbe, oggettivamente, meglio comparabile con gli altri. Non so se sono stato chiaro, insomma.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Questa è una cosa che si può tecnicamente fare, infatti alcuni la fanno.

PRESIDENTE. È simpatica la situazione di Bolzano, perché non è capitale di nulla, ma si spende abbastanza, anche in spese di tipo statale.

GIOVANNI PAGLIA. Vorrei capire se tutti i dati sono quelli sulla spesa dello Stato, intesa come trasferimento e spesa dell'amministrazione centrale, e non è compresa, invece, la spesa propria, fatta da regioni, comuni, province o altro.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Qui, si coglie il trasferimento, per cui in qualche modo questo c'è, nella misura in cui la spesa locale è fatta a valere sul trasferimento.

GIOVANNI PAGLIA. Allora, perché a Bolzano e Trento...

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Bolzano e Trento per abitante danno sicuramente tanto...

FEDERICO FORNARO. Da questo punto di vista, qui manca un pezzo per fare l'analisi che si diceva, cioè ci vorrebbero le risorse che, di fatto, sono tributarie e locali e che sono reinvestite localmente, perché si tratta sempre di spesa pubblica, tra l'altro.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Bolzano e Trento hanno la devoluzione perché passa per il bilancio dei tributi e, in questo caso, perché c'è il capitolo di bilancio sulle devoluzioni.

FEDERICO FORNARO. Oltre a questo, immagino che Bolzano e Trento avranno le tassazioni locali, che qua non ci sono.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. No, queste passano per il bilancio, però il fatto di dare 4 miliardi a Bolzano per abitante comunque ti porta a una posizione in graduatoria molto...

GIOVANNI PAGLIA. Solo con questi dati, penso che l'Emilia-Romagna abbia una spesa che neanche il liberista Texas ...

FEDERICO FORNARO. Per l'Emilia, pensavo che la spesa fosse più alta in relazione al terremoto. Chiedevo la serie

storica perché l'Emilia è molto vasta e non vedo sulla spesa l'effetto del terremoto.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Attenzione, questo dipende dal meccanismo di finanziamento della spesa. Nel caso dell'Emilia, che è diverso da quello dell'Abruzzo, lo Stato sta pagando le rate di un mutuo, quindi è verosimile che qua dentro sia regionalizzata la rata di mutuo, quindi il ricavo netto. La spesa vera, fatta col tiraggio dalle banche, in realtà, qui non c'è, perché è una spesa che gira fuori dal bilancio.

FEDERICO FORNARO. L'Abruzzo...

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Il caso dell'Abruzzo è diverso.

FEDERICO FORNARO. Questa è una spiegazione. C'è un effetto di un trentesimo, invece di trenta.

FEDERICO NUSPERLI, *Dirigente dell'Ufficio XVIII dell'Ispettorato Generale del Bilancio della Ragioneria generale dello Stato*. Tutto nasce da come la spesa è regionalizzata in bilancio e anche il fatto che i tributi devoluti circolino per il bilancio ha un effetto, andando sul bilancio e

vedendo quanto è il capitolo di devoluzione a Trento, si può togliere quello e...

FEDERICO FORNARO. Li riguarderemo con più attenzione e mi permetto di ringraziare perché mi sembrano dei dati estremamente interessanti. Si riconferma veramente un'Italia multiforme, per non dire due, tre o quattro Italie.

PRESIDENTE. In ogni caso, credo che la mole delle informazioni, ma anche le note metodologiche per la lettura dei dati, ci suggeriscano di leggerli bene. Inoltre, siccome oggi siamo costretti nei tempi dal voto sulla fiducia alla Camera, nulla ci vieta di rivederci a settembre.

Ringrazio i nostri ospiti, il dottor Nusperli, che credo sia lo specialista della materia, e il dottor Mazzotta, per il loro contributo e per la documentazione consegnata, della quale autorizzo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna (*vedi allegato*).

Dichiaro chiusa l'audizione.

La seduta termina alle 8.35.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. RENZO DICKMANN

*Licenziato per la stampa
il 18 gennaio 2017*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

La spesa statale regionalizzata



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

AUDIZIONE
presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale
21 luglio 2016

La spesa statale regionalizzata

(Dott. Biagio Mazzotta – Ispettore Generale Capo dell'Ispettorato Generale del Bilancio)

La spesa statale regionalizzata

Indice

- 1) Cenni generali sulla pubblicazione “La spesa statale regionalizzata”*
- 2) La metodologia adottata*
- 3) Le caratteristiche dei dati pubblicati*
- 4) Le attuali modalità di diffusione dei dati*
- 5) L’uso dei dati per l’analisi (focus sui trasferimenti a regioni e ad enti locali)*

La spesa statale regionalizzata

1) Cenni generali sulla pubblicazione “La spesa statale regionalizzata”

Lo studio sulla regionalizzazione della spesa statale, che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato pubblica da più di venti anni, è volto a rappresentare la distribuzione delle spese dello Stato secondo il territorio di destinazione, con un dettaglio a livello di singola regione o provincia autonoma.

I dati elaborati riguardano i pagamenti complessivi erogati dallo Stato per spese finali (escluso cioè il rimborso di prestiti), articolati secondo la classificazione economica (33 categorie e sottocategorie, costituite ad esempio da voci quali spese di personale, acquisti di beni e servizi, trasferimenti ad amministrazioni ed enti pubblici, a imprese e famiglie, interessi, ecc.) e secondo la classificazione funzionale per missioni e programmi (40 settori di intervento, individuati dalle 34 missioni e da 6 programmi ritenuti di particolare rilevanza).

E' opportuno precisare che lo studio si occupa dell'intera spesa erogata dal bilancio dello Stato e non solo delle somme trasferite dallo Stato agli enti territoriali, essendo il parametro di riferimento il territorio di destinazione dell'intervento statale e non le unità amministrative operanti su di esso (regioni e province autonome, province, comuni, ecc.). I trasferimenti a tali unità sono naturalmente oggetto dello studio in quanto inclusi nei pagamenti complessivi del bilancio dello Stato (e nella presente audizione si fornisce un focus specifico su tali spese al fine di dare conto delle potenzialità di analisi fornite dallo studio), ma ne costituiscono solamente una parte.

Oltre ai dati relativi al bilancio dello Stato, la pubblicazione contiene anche informazioni sulla regionalizzazione delle risorse erogate da Fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie (ad esempio, il Fondo rotazione politiche comunitarie, il Fondo per le agevolazioni alla ricerca, il Fondo Imprenditorialità giovanile, il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, ecc.) e da alcuni Enti pubblici ed Organismi (Enti Previdenziali, ANAS, Consiglio Nazionale delle Ricerche, ENEA, INFN, Patronati, ecc.).

Prima di entrare in un maggiore dettaglio sui contenuti dello studio e sulle metodologie adottate, si presentano alcuni cenni sugli sviluppi della pubblicazione nel corso del tempo: i primi esercizi sperimentali di attribuzione della spesa statale ai territori regionali risalgono ai primi anni Novanta, con gli studi relativi agli anni dal 1991 al 1995. Ancorché

La spesa statale regionalizzata

in fase di sperimentazione, tali volumi già riproponevano in buona misura la struttura attuale della pubblicazione.

A partire dal volume relativo all'anno 1996, si è pervenuti ad una standardizzazione delle metodologie utilizzate e delle informazioni prodotte: contestualmente, la pubblicazione è stata inserita nell'ambito del Programma statistico nazionale. Sul sito web della Ragioneria Generale dello Stato sono disponibili le pubblicazioni a partire da tale anno.

Nel corso del tempo, al di là dell'attività di continuo affinamento metodologico, sono state effettuate alcune revisioni complessive delle serie storiche.

In particolare, nel corso del 2009, è stata rivista la serie storica delle prime tre categorie economiche del bilancio dello Stato (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi e IRAP), per tenere conto della disponibilità di informazioni di base più dettagliate relativamente alla distribuzione territoriale delle spese di personale (sulla base delle quali è ripartita per regione anche una parte delle spese relative alle altre due categorie). Tale revisione ha riguardato i dati a partire dall'anno 2002. Nel medesimo periodo si è avviata la pubblicazione dei dati secondo la classificazione per missioni e programmi, adottata a partire dal 2008, affiancandola alla rappresentazione per funzioni obiettivo realizzata negli anni precedenti, che è stata mantenuta al fine di garantire la continuità delle serie storiche.

Più recentemente, nell'anno 2015, è stata avviata una nuova fase di revisione complessiva delle serie storiche: tale attività è ancora in corso e si completerà alla fine del 2016. Allo stato attuale, i dati costruiti sulla base delle nuove metodologie sono disponibili relativamente agli anni 2013 e 2014: entro la fine dell'anno in corso sarà pubblicata la serie storica rivista per gli anni 2008-2014. La stima provvisoria relativa al 2015 sarà diffusa a gennaio 2017, secondo l'usuale tempistica.

Giova, al proposito, rilevare che, negli ultimi anni, la tempestività della pubblicazione è stata significativamente migliorata: una stima provvisoria è infatti diffusa a poco più di un anno dalla chiusura dell'esercizio finanziario (ma pochi mesi dopo la pubblicazione del Rendiconto generale dello Stato, che costituisce il riferimento essenziale dello studio), mentre la stima definitiva è pubblicata nel successivo mese di ottobre. In precedenza, in tale occasione, era effettuata l'unica pubblicazione relativa a ciascun anno: pertanto, con l'introduzione della pubblicazione della stima provvisoria, il tempo per la diffusione dei dati si è quasi dimezzato.



La spesa statale regionalizzata

Anche la revisione in corso, come la precedente, riguarda principalmente le spese di personale: l'utilizzo delle informazioni presenti sul sistema informativo NoiPa del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comportato un importante affinamento delle modalità di regionalizzazione dei redditi da lavoro dipendente, nonché delle imposte sulla produzione (IRAP) e dei consumi intermedi. Inoltre, sono stati utilizzati - in misura maggiore rispetto alle edizioni precedenti - i dati sui fondi gestiti presso la tesoreria dello Stato: ciò ha consentito di provvedere alla distribuzione territoriale di un numero maggiore di fondi intestati allo Stato, anche grazie alle informazioni fornite dai soggetti gestori dei conti. Tale attività ha potuto beneficiare degli esiti degli approfondimenti sui rapporti finanziari tra il bilancio dello Stato e la tesoreria statale, svolti nel contesto della predisposizione (e ora dell'attuazione) dei decreti legislativi n. 90 e n. 93 del 2016, attuativi delle deleghe della legge 31 dicembre 2009, n.196 e, in particolare, delle attività di definizione di un raccordo tra la gestione di bilancio e la gestione di tesoreria (art. 47-bis della legge 196/2009, introdotto dall'articolo 7 del citato decreto legislativo n.93).

2) La metodologia adottata

La regionalizzazione delle spese dello Stato è operata secondo criteri metodologici che sono stati definiti con l'obiettivo di fornire la misura dell'intervento statale in ciascun territorio regionale.

A tal fine si è proceduto a definire metodi differenziati secondo la natura dei flussi di spesa. In particolare si è stabilito, per le spese connesse alla produzione di servizi e per gli investimenti, di ripartire la spesa in base all'allocazione fisica dei fattori produttivi impiegati e, per i trasferimenti e i contributi, in base alla localizzazione del beneficiario.

In sostanza, si intende misurare il ruolo dello Stato in una data regione, evidenziando, da un lato, una presenza fisica, che si sostanzia nella produzione di servizi e nella realizzazione degli investimenti in loco (a tali fine rilevano, principalmente, la collocazione del personale, il luogo di utilizzo dei beni e servizi acquistati, la localizzazione delle opere realizzate) e, dall'altro, una presenza "finanziaria" che si manifesta sotto forma di flussi monetari in favore degli operatori locali (trasferimenti correnti o sostegno agli investimenti).

L'obiettivo è raggiunto principalmente grazie alla disponibilità dei dati analitici disponibili presso i sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato (in particolare quelli sui



La spesa statale regionalizzata

mandati di pagamento), che permettono di estrarre informazioni utili all'allocazione territoriale, anche a livello di singola operazione di pagamento.

Nei casi in cui non sia stato possibile risalire alla zona geografica d'erogazione attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti nei sistemi informativi interni, si è fatto ricorso ad ulteriori elementi acquisiti direttamente dai soggetti responsabili del processo di spesa.

Quando è risultato impossibile acquisire le informazioni necessarie alla ripartizione territoriale, si è adottata la soluzione di evidenziare la quota di spesa non regionalizzabile. Tale quota include pagamenti non regionalizzabili per natura (quali, ad esempio, le spese dirette all'estero, le poste correttive e compensative delle entrate e gli ammortamenti), oppure voci per le quali esistono obiettive difficoltà nell'individuazione di una metodologia di regionalizzazione, spesso per la dimensione ridotta delle transazioni in esame.

Oltre a tale componente, resta non regionalizzata anche la quota di spesa del bilancio dello Stato erogata a quegli Enti, Organismi e Fondi dei quali lo studio fornisce la distribuzione territoriale delle spese: ciò in quanto si ritiene più rilevante, ai fini della misurazione dell'intervento pubblico nei territori, l'informazione "a valle", ossia la distribuzione territoriale della spesa che tali entità erogano al sistema economico, piuttosto che quella "a monte", costituita dal trasferimento di risorse statali in favore delle stesse.

3) Le caratteristiche dei dati pubblicati

Si è rilevato come, nello studio, si utilizzino, come variabili di analisi, la classificazione economica e quella funzionale della spesa statale.

Conseguentemente, i dati del bilancio dello Stato sono rappresentati nella pubblicazione secondo tale doppia prospettiva: in particolare sono rese disponibili apposite tabelle nelle quali la spesa complessiva, ripartita per regione e provincia autonoma, è distribuita per categoria economica, oppure per missione/programma o per funzione obiettivo. Sono inoltre presentati numerosi prospetti nei quali la spesa di ciascuna regione o provincia autonoma è rappresentata, in una tabella a doppia entrata, secondo l'incrocio economico/funzionale.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle per categoria economica (tavola 1.1, per la spesa corrente, e tavola 2.1, per la spesa in conto capitale) e per missione e programma



La spesa statale regionalizzata

(tavola 3.1, presentata in estratto date le sue dimensioni) tratte dalla pubblicazione relativa all'anno 2014. Le predette tabelle presentano i dati in valori complessivi: nel volume sono presentate anche quelle espresse in valori percentuali o per abitante.

E' infine riportato (tavola 4) un estratto della tavola di maggiore dettaglio, quella nella quale i flussi sono rappresentati secondo entrambe le classificazioni.

Sulla base delle tavole presentate nel seguito, possono essere seguiti alcuni filoni di analisi relativi alla distribuzione della spesa dello Stato sul territorio: ad esempio è possibile valutare, per ciascuna categoria di spesa o per ciascuna missione/programma, quale territorio regionale abbia maggiormente beneficiato, nei vari anni, di risorse statali. Tale valutazione può essere effettuata in diversi modi, a seconda che si utilizzi la ripartizione della spesa complessiva, quella in valori percentuali o quella per abitante, ottenendo diversi spunti di analisi a seconda della prospettiva prescelta.

A valere sui dati della pubblicazione, è anche possibile stilare delle graduatorie tra regioni: nel volume sono presentate (si veda la tavola B) due graduatorie relative, rispettivamente, alla spesa per abitante e a quella in percentuale del PIL regionale.

Per una più corretta analisi dei dati, è necessario rilevare come l'utilizzo di dati di cassa, possa determinare una distribuzione temporale della spesa non uniforme laddove, ad esempio per un trasferimento agli enti territoriali, si concentri in un determinato esercizio l'erogazione per cassa relativa a più di un'annualità. In tale anno, le percentuali e la posizione in graduatoria delle diverse regioni risulterebbero influenzate da un particolare profilo delle erogazioni piuttosto che da modifiche sostanziali nella politica di distribuzione delle risorse ai diversi territori.

La realizzazione di una regionalizzazione della spesa statale di competenza, anziché di cassa, non è tuttavia possibile, se non con un massiccio ricorso a metodi di stima, essendo l'informazione sull'allocazione territoriale della spesa ricavabile in molti casi solo alla fine del processo di pagamento e non già in fase di stanziamento o di impegno.

La spesa statale regionalizzata

Tab.1.1: Spesa corrente per categoria economica – Anno 2014 – (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.	Trasferimenti correnti a famiglie e Ist. soc. private	Trasf. correnti in prese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm.ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.562.781	1.351.563	175.771	119.377	2.322.633	80.097	37.729	230	230	464.887			10.493
Basilicata	2.185.300	556.031	87.557	50.791	1.233.657	37.459	12.774	40	40	225.040			3.951
Calabria	7.218.483	2.010.786	281.574	182.767	3.852.241	140.377	97.019	269	269	631.058			22.393
Campania	19.942.171	5.403.817	672.725	492.710	10.870.962	223.090	197.913	704	704	2.047.448			32.802
Emilia Romagna	14.640.693	2.800.335	343.468	256.346	6.862.267	170.274	146.173	1.643	1.643	3.951.351			8.836
Friuli Venezia Giulia	8.681.378	1.230.313	164.558	111.130	4.437.732	67.865	57.596	270	270	2.509.167			2.727
Lazio	37.450.171	8.694.990	5.473.763	767.182	12.041.354	1.009.437	450.969	12.874	12.874	8.927.167			72.435
Liguria	5.540.752	1.346.348	195.291	122.057	2.900.512	86.172	82.348	1.111	1.111	787.639			19.274
Lombardia	35.276.113	5.549.702	639.434	513.548	12.526.484	260.562	357.439	2.003	2.003	15.409.790			16.150
Marche	4.754.092	1.249.385	140.620	112.774	2.520.505	83.389	41.927	545	545	597.517			7.419
Molise	1.264.207	318.597	44.738	29.489	693.646	23.748	8.061	39	39	142.003			3.886
Piemonte	16.003.102	2.930.649	351.948	269.961	6.897.930	150.840	169.581	789	789	4.129.593			11.810
Puglia	13.687.740	4.204.298	520.767	378.571	7.234.170	192.644	105.225	249	249	889.279			71.537
Sardegna	8.378.786	1.652.551	240.373	154.633	5.895.655	62.787	38.813	838	838	297.524			15.612
Sicilia	20.238.288	4.821.567	679.223	439.814	12.631.236	323.511	302.095	574	574	1.011.623			28.644
Toscana	11.970.477	2.903.517	380.823	260.894	6.357.667	167.964	142.263	7.296	7.296	1.742.974			7.078
Umbria	2.854.346	703.428	96.116	64.090	1.644.832	58.944	28.749	311	311	247.605			10.272
Valle D'Aosta	955.542	50.834	9.369	4.674	812.951	4.161	16.603	33	33	56.876			41
Veneto	13.807.617	3.166.715	356.659	290.163	6.978.396	155.948	136.553	1.070	1.070	2.702.837			19.278
Trento	4.396.192	164.885	36.670	14.637	3.806.930	15.137	7.593	200	200	334.819			5.310
Bolzano	4.896.562	177.603	38.004	15.470	4.304.990	11.809	13.507	111	111	334.799			268
SPESA REGIONALIZZATA	237.493.773	51.317.916	10.909.450	4.651.077	117.006.748	3.326.235	2.450.933	31.200	31.200	47.429.998			370.216
Erogazione ad Enti e Fondi	163.751.696	33.493.736	39.022	13	117.396.175	750.222	2.007.595	4.007	4.007	1	207		58.708
Spesa non Regionalizzabile	112.463.301	1.695.635	708.194	29.324	1.475.360	948.789	670.917	1.712.388	17.658.801	33.561.698	53.598.174	356.635	57.188
TOTALE SPESA	503.708.761	86.497.286	11.656.666	4.680.414	235.880.283	5.025.246	5.129.445	1.747.595	17.658.801	80.991.697	53.698.381	366.635	486.112



La spesa statale regionalizzata

Tab.2.1: Spesa in conto capitale per categoria economica - Anno 2014 - (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti in imprese	Contrib. Invest. a famiglie e istitt. sociali	Contrib. Invest. a estero	Altri trasf. in conto capitale	Acquisizioni attività finanziarie
Abruzzo	810.536	57.158	704.093	33.574	1.321		14.389	
Basilicata	120.954	20.984	22.296	17.483	724		59.467	
Calabria	1.105.605	54.734	388.656	41.521	1.988		618.705	
Campania	1.949.180	120.715	191.264	295.907	1.570		83.066	1.256.657
Emilia Romagna	873.156	66.040	278.739	196.036	2.955		183.872	145.515
Friuli Venezia Giulia	214.141	32.998	99.104	78.136	1.505		2.398	
Lazio	6.753.889	380.580	677.409	494.422	37.156		247.572	4.916.750
Liguria	588.831	47.091	250.612	143.127	2.074		68.566	77.362
Lombardia	1.701.817	453.706	405.927	673.366	7.770		161.048	
Marche	110.713	16.371	51.499	35.430	1.367		6.046	
Molise	78.007	9.819	37.019	12.942	489		1.361	16.378
Piemonte	1.153.410	37.286	315.610	277.931	3.085		9.834	509.654
Puglia	719.181	129.392	116.992	134.915	2.733		16.978	318.171
Sardegna	265.302	118.036	122.463	19.383	523		4.898	
Sicilia	1.949.772	108.235	556.859	116.200	3.615		273.881	890.981
Toscana	771.598	68.838	146.785	126.583	7.089		18.304	404.000
Umbria	76.206	21.127	13.613	17.835	2.242		9.162	12.226
Valle D'Aosta	32.715	2.723	24.248	1.946	0		3.797	
Veneto	1.850.570	73.426	306.143	468.810	10.815		181.126	810.249
Trento	31.056	4.109	4.802	16.344	15		5.787	
Bolzano	55.493	2.373	7.520	45.547	15		38	
SPESA REGIONALIZZATA	21.212.132	1.825.743	4.721.654	3.247.436	89.063		1.970.293	9.357.944
Erogazione ad Enti e Fondi	26.221.631	3.163	7.316.717	2.118.644	210.176	3.498	3.173.405	13.396.028
Spesa non Regionalizzabile	11.972.049	3.461.109	853.811	3.125.294	785	641.293	101.408	3.788.349
TOTALE SPESA	59.405.812	5.290.014	12.892.182	8.491.375	300.024	644.790	5.245.107	26.542.321



La spesa statale regionalizzata

Tab.3.1: Spesa finale per missione e programma - Anno 2014 - (dati in migliaia di euro)

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Altri programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_00 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_Altri programmi
Abruzzo	5.373.317		13.948	1.858.295	58.281	1.799.013	49	49	
Basilicata	2.306.255	275	6.450	1.072.511	63.139	1.009.372	15	15	
Calabria	8.324.088	619	22.411	3.834.789	61.532	3.773.257	109	109	
Campania	21.891.351	1.800	30.028	10.448.968	492.876	9.956.092	453	453	
Emilia Romagna	15.513.850	1.757	30.033	5.594.440	373.646	5.220.794	422	422	
Friuli Venezia Giulia	8.795.519	610	11.109	4.065.148	78.854	3.986.294	933	933	
Lazio	44.204.060	1.965.325	53.038	12.095.043	1.231.065	10.863.978	170.163	170.163	
Liguria	6.129.583	827	13.388	2.336.242	123.718	2.212.525	857	857	
Lombardia	36.976.930	2.489	38.148	9.712.856	832.394	8.880.461	1.020	1.020	
Marche	4.864.795	552	14.338	2.057.839	122.575	1.935.264	313	313	
Molise	1.342.214	193	5.516	602.494	22.822	579.671	4	4	
Piemonte	16.156.512	1.720	23.254	6.142.536	421.761	5.720.775	1.644	1.644	
Puglia	14.306.921	1.512	24.576	6.537.707	266.361	6.272.346	96	96	
Sardegna	8.644.087	547	12.268	5.562.864	22.856	5.540.008	763	763	
Sicilia	22.188.060	4.684	37.685	12.662.113	2.072.310	10.589.804	232	232	
Toscana	12.742.076	1.266	34.228	5.264.285	342.764	4.921.520	8.559	8.559	
Umbria	2.930.552	328	6.642	1.323.690	83.476	1.240.214	286	286	
Valle D'Aosta	988.258	131	78	793.891	170	783.721	2	2	
Veneto	15.658.187	1.162	26.709	6.399.530	236.487	6.163.042	269	269	
Trento	4.417.238	95	2.084	3.759.460		3.759.460	56	56	
Bozano	4.952.054	95	2.760	4.271.505	9.284	4.262.221	80	80	
SPESA REGIONALIZZATA	258.705.905	1.985.989	408.691	106.396.205	6.916.372	99.479.833	186.323	186.323	186.323
Erogazione ad Enti e Fondi	179.973.318	745.070	131.391	4.388.198	141.704	4.246.495	5.186.455	5.103.291	83.164
Spesa non Regionalizzabile	124.435.350	49.394	4.060	537.226	70.871	466.354	20.406.106	17.720.226	2.685.880
TOTALE SPESA	563.114.573	2.780.453	544.141	111.321.629	7.128.947	104.192.682	25.778.884	22.823.517	2.955.367



La spesa statale regionalizzata

Tab. 4: Totale nazionale — Pagamenti per categoria economica, missione e programma — Anno 2014 — (dati in migliaia di euro)

CATEGORIE	TOTALE	01 Organismi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alle attività del Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con organismi territoriali	03.06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03 Altri programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04.01 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04 Altri programmi
01. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	86.497.286		428.219	54.300		54.300	666.605		666.605
02. CONSUMI INTEREDI	11.656.666		81.765	183.167		183.167	137.712		137.712
03. IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.680.414		27.594	2.875		2.875	5.737		5.737
04. IMPOSTE CORRENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	235.880.283		5.268	95.969.101		88.892.200	19.372		19.372
Amministrazioni Centrali	8.864.063	2.723.059	5.268				17.629		17.629
- Regioni	110.312.128			95.969.101		88.892.200	1.743		1.743
- Comuni e Province	90.696.536			84.477.174		77.400.408			
- Enti produttori servizi sanitari	11.669.834			11.487.738		11.487.738			
- Enti prod. servizi econ., assist.	560.274			4.189		4.054			
- Enti di previdenza	7.396.484						1.743		1.743
Enti di previdenza	116.704.091								
05. TRASF. CORRENTI A FAMIGLIE E IST. SOC. PRIV.	5.025.246	49.394		54		54	21.059		21.059
06. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	5.129.445								
07. TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.747.595						1.428.484		1.428.484
08. RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	17.658.801						17.658.801		17.658.801
09. INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	80.991.697		224	27.577		27.577			
10. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	53.598.381						61.424		61.424
11. AMMORTAMENTI	356.835								
12. ALTRE USCITE CORRENTI	486.112			50.079		50.079	223		223
TITOLO I - SPESE CORRENTI	503.708.761	2.772.453	543.070	96.287.151	7.076.901	89.210.251	19.989.418	17.720.226	2.269.193
21. INVESTIMENTI FISSI LORO EA ACQUISTI DI TERRENI	5.290.014		1.071	4.813		4.813	9.954		9.954
22. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.892.182			1.172.445		1.120.398	5.103.461		5.103.461
Amministrazioni Centrali	8.462.738			52.046		52.046	5.103.291		5.103.291
- Regioni	4.428.367			1.120.398		1.120.398	170		170
- Comuni e Province	1.946.283			572.108		572.108	170		170
- Enti produttori servizi sanitari	1.780.710			548.291		548.291			
- Enti prod. servizi econ., assist.	8.832								
- Enti di previdenza	694.532								
Enti di previdenza	87								
23. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	8.491.375						50		50
24. CONTR. AGLI INVEST. A FAM. E IST. SOC. PRIV.	300.024								
25. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	644.790			289.407		289.407	181.985		181.985
26. ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.245.107	8.000							
31. ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	26.542.321			13.568.012		13.568.012	494.016		494.016
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	59.405.812	8.000	1.071	15.034.477	52.046	14.962.431	5.789.466	5.103.291	686.175
TOTALE SPESE	563.114.573	2.780.453	544.141	111.321.629	7.128.947	104.192.682	25.778.884	22.823.517	2.965.367



La spesa statale regionalizzata

Tab. B: Bilancio dello Stato – Spesa finale al netto degli interessi sui titoli di Stato – Anno 2014

Regioni	Spesa finale al netto degli interessi		Spesa finale per abitante(*) al netto degli interessi (in euro)		Spesa in % del Prodotto interno lordo (**) al netto degli interessi (in euro)	
	Valori assoluti (in migliaia di euro)	Valori percentuali	Regioni in ordine decrescente	Valori assoluti (in euro)	Regioni in ordine decrescente	Valori percentuali
Abruzzo	5.202.185	1,04	Boziano	8.964	Sardegna	27,19
Basilicata	2.274.076	0,45	Trento	7.638	Calabria	26,82
Calabria	8.197.069	1,64	Valle D'Aosta	7.475	Sicilia	25,95
Campania	21.334.972	4,27	Lazio	6.133	Trento	22,85
Emilia Romagna	11.924.152	2,38	Friuli Venezia Giulia	5.203	Boziano	22,68
Friuli Venezia Giulia	6.390.817	1,28	Sardegna	5.101	Molise	22,51
Lazio	36.069.552	7,21	Sicilia	4.282	Basilicata	21,46
Liguria	5.586.284	1,12	Molise	4.241	Campania	21,39
Lombardia	22.624.844	4,52	Calabria	4.143	Puglia	20,96
Marche	4.522.424	0,90	Basilicata	3.938	Valle D'Aosta	20,33
Molise	1.331.826	0,27	Abruzzo	3.903	Lazio	19,58
Piemonte	12.607.840	2,52	Campania	3.637	Friuli Venezia Giulia	18,18
Puglia	13.906.283	2,78	Liguria	3.519	Abruzzo	16,97
Sardegna	8.486.381	1,70	Puglia	3.400	Umbria	12,73
Sicilia	21.810.518	4,36	Umbria	3.108	Marche	11,70
Toscana	11.342.614	2,27	Toscana	3.023	Liguria	11,62
Umbria	2.783.783	0,56	Marche	2.914	Toscana	10,44
Valle D'Aosta	960.090	0,19	Piemonte	2.846	Piemonte	9,98
Veneto	13.507.141	2,70	Veneto	2.741	Veneto	9,14
Trento	4.100.367	0,82	Emilia Romagna	2.681	Emilia Romagna	8,27
Boziano	4.635.184	0,93	Lombardia	2.265	Lombardia	6,28
SPESA REGIONALIZZATA	219.598.400	43,91	Italia (spesa reg.ta)	3.612	Italia (spesa reg.ta)	13,58
Erogazioni ad Enti e Fondi	179.973.318	35,99	Italia	8.227	Italia	30,92
Spesa non regionalizzabile	100.516.811	20,10				
TOTALE SPESA	500.088.528	100				

(*) Popolazione media. Fonte: ISTAT

(**) Prodotto interno lordo. Fonte: ISTAT



La spesa statale regionalizzata

4) Le attuali modalità di diffusione dei dati

Nel corso degli anni la fruibilità dei dati sulla spesa statale regionalizzata è stata progressivamente migliorata.

Attualmente, oltre al volume, sono rese disponibili, sul sito web del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le tavole in formato elaborabile ed è fornito anche un apposito database, al fine di facilitare l'utilizzo dei dati per l'analisi.

I dati della spesa statale regionalizzata risiedono inoltre sulla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'articolo 13 della legge 196/2009. La RGS è la struttura dipartimentale responsabile della realizzazione e della gestione di questo sistema informativo. In questo ambito, i dati sulla spesa statale regionalizzata sono oggetto di un cruscotto dedicato, attraverso il quale possono essere utilizzati strumenti di analisi e di rappresentazione dei dati ulteriori e di maggiore ed immediato impatto visivo rispetto a quelli tradizionalmente messi a disposizione.

Attraverso il Portale BDAP (www.bdap.tesoro.it), l'informazione presente nella banca dati è stata resa accessibile ai primi utenti esterni, tra i quali le Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e l'Ufficio parlamentare di bilancio. Con riguardo ad una ulteriore diffusione dell'informazione gestita, volta alla consultazione diretta da parte del largo pubblico, si segnala una prospettiva di evoluzione di cui beneficerà anche l'informazione sulla regionalizzazione della spesa statale. La Ragioneria Generale dello Stato intende infatti perseguire un approccio di diffusione delle informazioni che punti sul concetto di *open data* e si sta già muovendo in tale direzione con la predisposizione della sezione *Open Data BDAP*, che verrà attivata entro il 2016 (e beneficerà dunque degli esiti della revisione della serie storica della spesa regionalizzata che si concluderà entro la medesima scadenza). Tale sezione si prefigura a tutti gli effetti come luogo di accesso delle informazioni a vario titolo pubblicate sul sito istituzionale, permettendo a una vasta platea di pubblico di consultare ed utilizzare informazioni per il controllo della finanza pubblica, dettagliate e certificate.

I dati sulla spesa statale regionalizzata sono inoltre oggetto di uno specifico capitolo dell'annuario statistico della Ragioneria Generale dello Stato. L'annuario mira a fornire, con un'ottica divulgativa, una visione d'insieme delle statistiche prodotte dalla Ragioneria generale dello Stato, con riferimento ai dati di consuntivo. Oltre alla spesa regionalizzata, nell'annuario sono presentate informazioni quantitative relative alle principali attività del



La spesa statale regionalizzata

Dipartimento: il monitoraggio degli obiettivi di finanza pubblica e dei flussi di cassa, la predisposizione e gestione del bilancio dello Stato e del conto del Patrimonio; la partecipazione alla formazione, esecuzione e certificazione del Bilancio dell'Unione Europea e alla valutazione dei suoi riflessi sulla finanza nazionale; la verifica dell'avanzamento dei programmi comunitari; le rilevazioni in materia di personale delle pubbliche amministrazioni.

5) L'uso dei dati per l'analisi (focus sui trasferimenti a regioni e ad enti locali)

Al fine di dare conto delle potenzialità di analisi fornite dal set informativo messo a disposizione con lo studio sulla regionalizzazione della spesa statale, sono state prese ad esempio le categorie economiche di spesa relative ai trasferimenti correnti e ai contributi agli investimenti in favore, rispettivamente, delle regioni e province autonome e degli enti locali.

Con riferimento a ciascuna delle quattro categorie economiche sopra richiamate, è presentata una sequenza di tabelle nella quale sono fornite le seguenti informazioni:

- 1) Tabella dei pagamenti della categoria economica per missione (anni 2010-2015);
- 2) Tabella dei pagamenti della categoria economica per missione, regione e provincia autonoma di destinazione (anni 2010-2014);
- 3) (per i soli trasferimenti a regioni e province autonome e per le tre missioni più rilevanti) Tabella dei pagamenti per regione e provincia autonoma, distinti a seconda che il beneficiario sia un ente regione o provincia autonoma ovvero si tratti di soggetti di diversa natura.

Tale ultima tabella è stata costruita sulla base di informazioni non presenti nella pubblicazione: viene presentata in questa sede per chiarire come, principalmente per l'applicazione di un criterio di prevalenza, le categorie economiche denominate come trasferimenti correnti o contributi agli investimenti a regioni e province autonome, di norma contengano una quota minoritaria di flussi destinati ad altri soggetti. Tale elemento deve essere tenuto presente nell'analisi dei dati della pubblicazione (sul punto si ritorna più diffusamente nel successivo capoverso).

Come utilizzare per finalità di analisi le tabelle sopra illustrate?

Nel seguito si forniscono alcuni elementi, prendendo ad esempio la categoria economica dei trasferimenti a regioni e province autonome (codice 4.2.1. secondo la codifica adottata nel bilancio dello Stato).

La prima tabella presenta la distribuzione per missione dei pagamenti della categoria economica. Si tratta di un dato coerente, per ciascun anno, con i dati del Rendiconto



La spesa statale regionalizzata

generale dello Stato. Dalla tabella si evince, ad esempio per il 2014, che l'importo complessivo della categoria economica è pari a 90.695,5 milioni, di cui 84.477,1 milioni classificati nella missione 003 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali. Tale missione comprende le principali voci di trasferimento a regioni e province autonome, vale a dire la compartecipazione all'IVA, il Fondo Sanitario Nazionale, le devoluzioni e regolazioni di imposta nei confronti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, ecc.

Se la prima tabella è un estratto del Rendiconto generale dello Stato, e rappresenta di fatto il quadro finanziario complessivo sul quale si innesta lo studio in esame, la seconda dà conto degli esiti dello stesso, mostrando la distribuzione dei pagamenti della categoria economica secondo il territorio di destinazione. I 90.695,5 milioni dell'intera categoria, sopra richiamati, sono in questa tabella disaggregati per regione: ad esempio la quota dell'Abruzzo è pari a 1.766,8 milioni. Per comodità di esposizione, non è riportata la ripartizione di ciascun dato regionale per missione/programma, ma tale informazione può essere rinvenuta nei prospetti di dettaglio presenti nella pubblicazione, oppure riprodotta grazie agli strumenti elaborabili messi a disposizione sul sito web del Dipartimento (tavole Excel, Database).

Con la terza tabella si perviene ad un ulteriore livello di dettaglio: in questa sede, la tabella è fornita solo per le missioni che presentano gli importi maggiori, ma – naturalmente – può essere prodotta per la totalità di esse. Il dato per regione riportato nella tabella precedente, è ulteriormente disaggregato dalla Ragioneria generale dello Stato, sulla base di un'analisi effettuata a livello di singolo mandato di pagamento, a seconda che il beneficiario sia un ente regione o provincia autonoma oppure un altro soggetto (principalmente, università, ospedali ed altri enti locali). Relativamente alla Regione Abruzzo, ad esempio, la citata missione 003 presenta un importo di 1.608,4 milioni, di cui 1.595,2 destinati all'ente regione e 13,2 ad altri enti diversi. Quest'ultima tavola, ancorché non ricostruibile con i soli dati della pubblicazione, è stata presentata principalmente per segnalare che lo studio segue unicamente la classificazione del bilancio dello Stato: conseguentemente, nell'utilizzare i dati a fini di analisi, non si deve incorrere nell'errore di considerare l'importo della categoria "trasferimenti alle regioni e alle province autonome" come l'ammontare puntuale delle risorse effettivamente erogate a tali enti: vi sono infatti, all'interno della categoria, flussi – anche se di importo marginale, come emerge dalle tavole – destinati ad altri soggetti come, di converso, si possono trovare erogazioni a regioni e province autonome in categorie economiche recanti una denominazione diversa.



La spesa statale regionalizzata

Analisi come quella sopra illustrata con riferimento ai trasferimenti agli enti territoriali, possono essere effettuate per tutti gli incroci economico-funzionali del bilancio dello Stato: si pensi all'analisi delle spese di personale di determinate missioni (per le quali si suggerisce, tuttavia, di attendere la pubblicazione della revisione complessiva delle serie storiche, prevista, come rilevato, entro l'anno in corso) o a quella delle spese di investimento o dei trasferimenti o contributi alle imprese operanti nei settori economici. Unica avvertenza prima di procedere all'analisi è quella di verificare il peso delle spese non regionalizzate: ciò in quanto, laddove tale peso sia significativo, il quadro rappresentato dai dati riferiti a ciascuna regione potrebbe, per alcuni tipi di studi, essere parziale. Al fine di ottenere risultati più significativi, deve essere verificato puntualmente il contenuto della spesa non regionalizzata per valutare se, ricorrendo a particolari ipotesi, non sia possibile stimare una ripartizione regionale di tali spese coerente con le finalità dello studio che si sta effettuando. Si tratta di un'operazione di stima che non è effettuata nello studio in esame, in quanto estranea all'approccio metodologico dello stesso come sopra illustrato, ma che può ben trovare cittadinanza in ricerche aventi scopi diversi, quali, a titolo di esempio, lo studio della distribuzione territoriale dei benefici dell'attività dell'operatore pubblico, della relativa utilità generata o dell'attivazione dell'economia locale.

Proprio al fine di supportare questi diversi approcci di analisi, nelle pubblicazioni dello studio sono forniti numerosi dettagli circa la natura della spesa che non è stata regionalizzata e i relativi importi.

La spesa statale regionalizzata

Codice Missione	Descrizione Missione	Pagato					
		2010	2011	2012	2013	2014	2015
Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni (importi in milioni di euro)							
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	83.341,4	92.354,9	94.168,6	86.677,9	84.477,2	89.239,0
005	Difesa e sicurezza del territorio	29,9	33,3	47,1	26,5	27,0	25,2
008	Soccorso civile	-	-	449,6	494,3	-	-
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5,0	0,3	0,3	0,0	-	-
011	Competitività e sviluppo delle imprese	-	-	100,0	-	-	-
012	Regolazione dei mercati	-	-	-	-	14,3	3,8
013	Diritto alla mobilità	180,6	100,7	100,7	4.946,1	4.917,4	4.845,4
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-	-	1,9
019	Casa e assetto urbanistico	141,3	9,9	-	-	120,0	144,3
020	Tutela della salute	86,8	86,6	16,4	11,8	5,9	410,4
022	Istruzione scolastica	252,2	354,0	248,0	60,8	268,5	236,7
023	Istruzione universitaria	204,9	98,4	101,9	119,7	221,6	210,1
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622,4	514,4	48,3	562,5	605,4	611,5
026	Politiche per il lavoro	83,4	-	4,6	-	34,4	7,5
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	18,6	35,1	14,3	7,7	3,8	0,2
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1,0	-	0,0	-	-	-
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	0,0
033	Fondi da ripartire	-	3,9	1,9	0,7	0,1	0,1
TOTALE		84.967,6	93.591,4	95.301,7	92.908,1	90.695,5	95.736,1
Compartecipazione all'IVA		47.071,8	53.485,7	50.687,7	52.042,0	50.640,6	56.030,8



La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni					
(importi in milioni di euro)					
	2010	2011	Pagato 2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	1.774,8	2.140,0	2.060,4	1.761,8	1.766,8
REGIONE BASILICATA	962,0	1.006,9	1.040,8	953,2	1.004,0
REGIONE CALABRIA	3.053,0	3.238,9	3.385,8	3.133,0	3.036,0
REGIONE CAMPANIA	8.042,2	8.689,4	9.230,9	8.238,0	8.167,2
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.373,2	5.611,3	5.907,0	5.304,7	5.071,9
REGIONE LAZIO	5.519,2	5.834,9	6.535,6	6.340,5	6.167,1
REGIONE LIGURIA	2.207,9	2.405,4	2.366,9	2.247,9	2.093,9
REGIONE LOMBARDIA	7.354,7	9.993,4	9.941,3	9.763,5	9.106,1
REGIONE MARCHE	1.763,7	2.167,3	2.119,6	2.005,2	1.946,0
REGIONE MOLISE	553,0	599,6	601,9	580,9	557,6
REGIONE PIEMONTE	4.804,3	5.631,3	5.697,8	5.376,6	5.371,5
REGIONE PUGLIA	5.549,7	6.280,1	6.601,3	5.657,4	5.933,6
REGIONE TOSCANA	4.291,4	5.004,0	4.970,5	4.958,0	4.734,6
REGIONE UMBRIA	1.194,5	1.349,7	1.364,7	1.309,5	1.264,2
REGIONE VENETO	4.533,5	5.503,6	5.778,3	5.652,9	5.317,0
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3.091,2	3.453,1	4.508,2	3.509,7	3.971,9
REGIONE SARDEGNA	5.284,5	5.195,2	5.967,6	6.029,1	5.340,0
REGIONE SICILIA	11.541,5	11.762,3	11.375,0	10.651,0	10.730,9
REGIONE VALLE D'AOSTA	1.314,7	1.249,5	1.121,4	876,3	786,8
PROV. AUT. DI BOLZANO	3.465,7	3.057,9	2.105,1	3.987,2	4.254,3
PROV. AUT. DI TRENTO	3.974,7	3.156,2	2.417,0	3.808,6	3.756,1
TOTALE REGIONALIZZATO	84.649,3	93.330,1	95.097,1	92.145,2	90.377,4
NON REGIONALIZZABILE	22,0	11,2	7,9	4,8	63,9
EROGAZIONI ENTI E FONDI	296,3	250,0	196,7	758,1	254,2
TOTALE	84.967,6	93.591,4	95.301,7	92.908,1	90.695,5

La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni. Missione 03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	1.743,7	2.114,5	2.049,8	1.612,1	1.608,4
Regione	1.727,1	2.101,4	2.030,9	1.593,5	1.595,1
Altri soggetti	16,6	13,1	18,9	18,6	13,2
REGIONE BASILICATA	947,3	992,4	1.037,3	868,4	917,2
Regione	947,2	992,3	1.037,2	868,4	917,2
Altri soggetti	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
REGIONE CALABRIA	3.001,1	3.194,8	3.372,9	2.891,4	2.788,0
Regione	2.676,7	2.562,3	2.529,3	2.595,5	2.559,5
Altri soggetti	324,3	632,5	843,6	295,9	228,5
REGIONE CAMPANIA	7.892,4	8.553,5	9.170,2	7.617,6	7.516,2
Regione	7.849,5	8.515,1	9.118,8	7.571,4	7.481,1
Altri soggetti	42,9	38,4	51,4	46,3	35,0
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.255,1	5.526,8	5.346,7	4.880,5	4.607,8
Regione	4.206,1	5.488,7	5.292,9	4.819,3	4.562,2
Altri soggetti	49,1	38,1	53,7	61,2	45,6
REGIONE LAZIO	5.300,7	5.683,0	6.447,3	5.689,3	5.462,8
Regione	4.818,2	5.383,6	6.079,8	5.364,5	5.067,2
Altri soggetti	482,6	298,9	367,2	324,7	395,6
REGIONE LIGURIA	2.151,5	2.365,4	2.349,7	2.022,1	1.855,4
Regione	2.135,4	2.353,0	2.333,3	2.005,8	1.843,4
Altri soggetti	16,2	12,4	16,4	16,3	12,0
REGIONE LOMBARDIA	7.126,5	9.812,0	9.829,7	8.805,5	8.053,1
Regione	7.025,9	9.737,5	9.665,7	8.659,6	7.935,8
Altri soggetti	100,6	74,6	164,0	145,9	117,3
REGIONE MARCHE	1.721,8	2.136,5	2.110,5	1.876,8	1.807,9
Regione	1.712,6	2.128,4	2.099,2	1.866,1	1.800,5
Altri soggetti	9,1	8,1	11,3	10,7	7,4
REGIONE MOLISE	544,6	592,6	600,7	540,2	515,8
Regione	544,6	592,6	600,7	540,2	515,7
Altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE PIEMONTE	4.698,5	5.554,1	5.664,6	4.836,7	4.799,0
Regione	4.670,7	5.532,4	5.633,0	4.802,9	4.776,0
Altri soggetti	27,7	21,7	31,6	33,9	23,0
REGIONE PUGLIA	5.455,1	6.202,3	6.579,0	5.197,5	5.466,5
Regione	5.431,7	6.178,4	6.548,4	5.171,7	5.448,5
Altri soggetti	23,4	23,9	30,6	25,8	18,0
REGIONE TOSCANA	4.183,1	4.937,8	4.943,2	4.454,7	4.207,9
Regione	4.140,3	4.902,8	4.896,2	4.407,4	4.174,8
Altri soggetti	42,8	35,0	47,0	47,3	33,2
REGIONE UMBRIA	1.168,7	1.332,5	1.359,7	1.196,9	1.142,7
Regione	1.158,7	1.323,8	1.348,5	1.186,4	1.134,7
Altri soggetti	10,0	8,7	11,2	10,5	8,0
REGIONE VENETO	4.416,1	5.414,8	5.733,2	5.203,8	4.780,5
Regione	4.382,3	5.388,7	5.696,3	5.164,6	4.753,3
Altri soggetti	33,8	26,1	36,9	39,2	27,2

(segue)



La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni, Missione 03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3.062,2	3.431,4	4.493,1	3.488,8	3.942,0
Regione	3.049,6	3.421,2	4.478,8	3.474,0	3.819,7
Altri soggetti	12,6	10,2	14,3	14,8	122,3
REGIONE SARDEGNA	5.244,3	5.162,9	5.936,6	6.004,2	5.303,7
Regione	5.226,1	5.147,3	5.616,1	5.985,9	5.290,6
Altri soggetti	18,2	15,6	320,5	18,4	13,1
REGIONE SICILIA	11.384,0	11.637,7	11.305,7	10.557,1	10.610,2
Regione	11.342,1	11.603,5	11.259,7	8.712,2	8.777,7
Altri soggetti	41,9	34,1	46,0	1.844,9	1.832,5
REGIONE VALLE D'AOSTA	1.311,6	1.247,5	1.120,1	874,9	783,8
Regione	133,7	78,4	76,6	70,8	72,7
Altri soggetti	1.178,0	1.169,1	1.043,5	804,1	711,0
PROV. AUT. DI BOLZANO	3.463,3	3.057,6	2.105,1	3.987,2	4.254,3
Provincia Autonoma	3.463,3	3.057,6	2.105,1	3.987,2	4.254,3
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI TRENTO	3.968,3	3.155,0	2.417,0	3.808,6	3.739,7
Provincia Autonoma	3.568,2	2.533,9	2.416,0	3.607,8	3.539,7
Altri soggetti	400,1	621,0	1,0	200,8	200,0
TOTALE REGIONALIZZATO	83.040,0	92.104,9	93.972,1	86.414,3	84.162,7
Regioni e Province Autonome	80.210,0	89.022,7	90.862,6	82.455,2	80.319,9
Altri soggetti	2.829,9	3.081,6	3.109,3	3.959,2	3.842,8
NON REGIONALIZZABILE	5,4	-	-	0,1	60,3
EROGAZIONI ENTI E FONDI	296,0	250,0	196,5	263,5	254,2
TOTALE	83.341,4	92.354,9	94.168,6	86.677,9	84.477,2

La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni. Missione 13 - Diritto alla mobilità					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	3,4	2,1	2,1	133,3	132,2
Regione	3,4	2,1	2,1	133,3	132,2
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE BASILICATA	1,6	1,0	1,0	76,9	76,0
Regione	1,6	1,0	1,0	76,9	76,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE CALABRIA	3,1	1,8	1,8	212,9	210,7
Regione	3,1	1,8	1,8	212,9	210,7
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE CAMPANIA	31,3	17,8	17,8	551,3	544,5
Regione	31,3	17,8	17,8	551,3	544,5
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE EMILIA ROMAGNA	6,7	3,7	3,7	362,9	362,7
Regione	6,7	3,7	3,7	362,9	362,7
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE LAZIO	71,9	38,6	38,6	579,8	573,8
Regione	71,9	38,6	38,6	579,8	573,8
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE LIGURIA	10,1	5,8	5,8	203,1	200,7
Regione	10,1	5,8	5,8	203,1	200,7
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE LOMBARDIA	22,1	12,7	12,7	855,6	853,7
Regione	22,1	12,7	12,7	855,6	853,7
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE MARCHE	2,1	1,2	1,2	107,7	106,9
Regione	2,1	1,2	1,2	107,7	106,9
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE MOLISE	0,3	0,2	0,2	35,0	34,8
Regione	0,3	0,2	0,2	35,0	34,8
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE PIEMONTE	7,8	4,3	4,3	485,8	483,1
Regione	7,8	4,3	4,3	485,8	483,1
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE PUGLIA	5,5	3,1	3,1	399,8	397,9
Regione	5,5	3,1	3,1	399,8	397,9
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE TOSCANA	7,0	4,0	4,0	435,1	434,2
Regione	7,0	4,0	4,0	435,1	434,2
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE UMBRIA	1,3	0,7	0,7	100,2	99,6
Regione	1,3	0,7	0,7	100,2	99,6
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE VENETO	6,5	3,6	3,6	406,8	406,6
Regione	6,5	3,6	3,6	406,8	406,6
Altri soggetti	-	-	-	-	-
TOTALE	361,3	201,4	201,4	9.892,2	9.834,8



La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni. Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	14,2	12,0	0,3	14,1	14,7
Regione	14,2	12,0	0,3	14,1	14,7
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE BASILICATA	6,6	5,9	0,1	6,7	7,0
Regione	6,6	5,9	0,1	6,7	7,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE CALABRIA	23,5	20,8	2,0	23,6	18,7
Regione	21,5	19,3	0,4	22,0	17,4
Altri soggetti	2,0	1,4	1,6	1,5	1,3
REGIONE CAMPANIA	58,8	53,0	6,5	59,4	60,9
Regione	51,5	46,6	-	53,0	55,9
Altri soggetti	7,3	6,4	6,5	6,4	5,0
REGIONE EMILIA ROMAGNA	44,8	35,3	1,7	43,9	45,9
Regione	43,8	34,4	0,8	43,0	45,2
Altri soggetti	0,9	0,8	0,9	0,9	0,7
REGIONE LAZIO	66,3	55,8	10,3	59,8	59,5
Regione	50,0	41,9	1,6	49,8	52,6
Altri soggetti	16,2	13,9	8,7	10,0	6,8
REGIONE LIGURIA	23,6	17,3	2,6	20,5	21,1
Regione	19,7	15,2	0,7	18,5	19,7
Altri soggetti	3,9	2,1	1,9	2,0	1,5
REGIONE LOMBARDIA	87,9	71,2	5,5	87,9	88,9
Regione	83,9	67,7	1,5	84,1	88,9
Altri soggetti	4,0	3,5	4,0	3,9	-
REGIONE MARCHE	16,1	13,0	0,3	15,9	17,0
Regione	16,1	13,0	0,3	15,9	17,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE MOLISE	4,2	3,6	0,1	4,3	4,4
Regione	4,2	3,6	0,1	4,3	4,4
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE PIEMONTE	46,6	37,7	3,6	46,7	47,8
Regione	43,8	35,2	0,8	44,0	45,6
Altri soggetti	2,8	2,5	2,8	2,7	2,2
REGIONE PUGLIA	41,7	37,0	2,6	44,7	34,1
Regione	37,8	33,5	-	39,4	31,0
Altri soggetti	3,9	3,5	2,6	5,2	3,0
REGIONE TOSCANA	40,8	33,0	1,9	40,2	42,6
Regione	39,6	31,9	0,7	39,0	41,6
Altri soggetti	1,2	1,1	1,2	1,2	0,9
REGIONE UMBRIA	9,8	7,8	0,2	9,8	10,2
Regione	9,8	7,8	0,2	9,8	10,2
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE VENETO	43,7	35,3	1,5	22,6	66,8
Regione	43,0	34,7	0,8	21,9	66,2
Altri soggetti	0,8	0,7	0,8	0,7	0,6

(segue)



La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni. Missione 24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	13,0	10,9	0,6	12,8	13,4
Regione	13,0	10,9	0,6	12,8	13,4
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE SARDEGNA	16,9	14,7	1,4	17,4	17,8
Regione	15,9	13,8	0,3	16,3	17,0
Altri soggetti	1,1	0,9	1,1	1,0	0,8
REGIONE SICILIA	62,2	49,0	6,5	31,4	33,2
Regione	49,4	42,3	-	22,7	28,1
Altri soggetti	12,8	6,7	6,5	8,7	5,1
REGIONE VALLE D'AOSTA	1,5	1,1	0,6	0,9	1,4
Regione	1,5	1,1	0,6	0,9	1,4
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI BOLZANO	0,0	-	-	-	-
Provincia Autonoma	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI TRENTO	0,0	-	-	-	-
Provincia Autonoma	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONALIZZATO	622,1	514,4	48,3	562,5	605,4
Regioni e Province Autonome	565,2	470,9	9,8	518,2	577,5
Altri soggetti	56,8	43,5	38,5	44,3	27,9
NON REGIONALIZZABILE	0,3	-	-	-	-
TOTALE	622,4	514,4	48,3	562,5	605,4

La spesa statale regionalizzata

Codice Missione	Descrizione Missione	Pagato					
		2010	2011	2012	2013	2014	2015
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	2.679,7	1.104,2	825,5	369,5	572,1	394,4
004	L'Italia in Europa e nel mondo	0,4	0,4	1,3	0,5	0,2	-
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	61,2	49,7	27,4	22,6	39,0	15,7
011	Competitività e sviluppo delle imprese	5,3	24,1	8,9	111,1	23,0	102,9
013	Diritto alla mobilità	458,6	67,9	34,8	102,4	89,1	60,2
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	954,5	593,7	949,8	557,9	595,4	487,2
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	355,6	410,5	306,0	214,4	98,5	187,6
019	Casa e assetto urbanistico	28,3	-	-	-	-	25,0
020	Tutela della salute	9,0	94,6	15,5	45,4	14,7	18,9
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici	7,4	1,1	1,8	-	-	-
022	Istruzione scolastica	-	-	-	-	189,4	121,7
023	Istruzione universitaria	5,6	5,4	4,4	97,8	-	-
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	955,0	1.451,8	2.074,2	1.010,5	323,8	-
031	Turismo	-	-	-	-	-	10,9
TOTALE		5.520,5	3.803,4	4.249,6	2.532,0	1.945,3	1.424,7

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli investimenti - Regioni					
(importi in milioni di euro)					
	Pagato				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	179,5	76,4	79,3	61,6	64,3
REGIONE BASILICATA	84,6	138,3	87,8	27,5	12,0
REGIONE CALABRIA	311,3	511,8	312,5	463,8	354,3
REGIONE CAMPANIA	583,6	239,2	688,7	263,8	25,1
REGIONE EMILIA ROMAGNA	290,0	167,0	125,1	133,2	229,8
REGIONE LAZIO	421,6	175,5	137,4	68,5	47,6
REGIONE LIGURIA	172,9	81,9	68,8	47,2	66,5
REGIONE LOMBARDIA	630,2	313,7	623,5	187,0	148,0
REGIONE MARCHE	99,7	58,9	76,3	59,4	27,6
REGIONE MOLISE	149,5	72,9	87,5	97,7	33,5
REGIONE PIEMONTE	348,0	260,7	225,1	89,8	62,3
REGIONE PUGLIA	419,7	385,7	323,5	70,9	28,7
REGIONE TOSCANA	354,5	308,6	177,8	181,7	83,3
REGIONE UMBRIA	73,6	43,0	28,2	7,3	8,6
REGIONE VENETO	501,2	211,1	190,4	86,2	178,4
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	60,0	62,3	57,1	73,0	34,1
REGIONE SARDEGNA	144,7	146,2	203,3	47,5	43,5
REGIONE SICILIA	644,2	417,4	674,4	326,4	347,4
REGIONE VALLE D'AOSTA	5,4	10,5	23,3	2,9	23,5
PROV. AUT. DI BOLZANO	4,6	8,2	6,6	6,6	6,4
PROV. AUT. DI TRENTO	17,6	9,2	7,5	11,0	2,7
TOTALE REGIONALIZZATO	5.496,4	3.698,6	4.204,2	2.313,0	1.827,7
NON REGIONALIZZABILE	18,6	84,8	38,1	107,2	69,2
EROGAZIONI ENTI E FONDI	5,6	20,0	7,3	111,7	48,4
TOTALE	5.520,5	3.803,4	4.249,6	2.532,0	1.945,3

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni, Missione 03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	86,0	12,6	10,8	1,1	-
Regione	86,0	12,6	10,8	1,1	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE BASILICATA	55,6	8,6	6,7	0,4	-
Regione	55,6	8,6	6,7	0,4	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE CALABRIA	243,7	209,2	180,7	64,8	268,0
Regione	243,7	209,2	180,7	64,8	268,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE CAMPANIA	138,9	50,9	41,7	1,2	-
Regione	138,9	50,9	41,7	1,2	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE EMILIA ROMAGNA	213,0	27,3	19,0	24,4	29,9
Regione	213,0	27,3	19,0	1,9	-
Altri soggetti	-	-	-	22,4	29,9
REGIONE LAZIO	187,7	64,3	44,5	3,9	-
Regione	187,7	64,3	44,5	3,9	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE LIGURIA	59,9	24,1	20,0	2,6	-
Regione	59,9	24,1	20,0	2,6	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE LOMBARDIA	315,8	68,8	61,2	11,9	0,3
Regione	315,1	68,2	60,9	11,1	-
Altri soggetti	0,8	0,7	0,3	0,9	0,3
REGIONE MARCHE	70,5	11,6	8,7	-	0,4
Regione	70,5	11,6	8,7	-	0,4
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE MOLISE	19,9	6,4	5,5	-	-
Regione	19,9	6,4	5,5	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE PIEMONTE	214,7	88,3	80,0	7,6	-
Regione	214,7	88,3	80,0	7,6	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE PUGLIA	172,1	26,2	19,6	3,5	-
Regione	172,1	26,2	19,6	3,5	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE TOSCANA	171,3	52,7	45,6	3,7	-
Regione	171,3	52,7	45,6	3,7	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE UMBRIA	56,2	9,6	8,6	0,8	-
Regione	56,2	9,6	8,6	0,8	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE VENETO	352,9	129,5	27,3	2,9	-
Regione	239,0	35,5	27,3	2,9	-
Altri soggetti	113,9	94,1	-	-	-

(segue)

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	19,7	16,2	21,5	19,7	18,3
Regione	19,7	16,2	21,5	19,7	18,3
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE SARDEGNA	36,1	33,8	35,4	35,4	35,4
Regione	36,1	33,8	35,4	35,4	35,4
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE SICILIA	263,8	263,8	188,6	185,6	178,6
Regione	20,0	20,0	20,0	17,0	10,0
Altri soggetti	243,8	243,8	168,6	168,6	168,6
REGIONE VALLE D'AOSTA	0,2	0,1	-	-	-
Regione	0,2	0,1	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI BOLZANO	0,7	-	-	-	-
Provincia Autonoma	0,7	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI TRENTO	0,8	0,2	-	-	-
Provincia Autonoma	0,8	0,2	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONALIZZATO	2.679,7	1.104,2	825,5	369,5	530,9
Regioni e Province Autonome	2.321,3	765,6	656,5	177,5	332,1
Altri soggetti	358,4	338,6	168,9	191,9	198,8
NON REGIONALIZZABILE	-	-	-	-	41,2
TOTALE	2.679,7	1.104,2	825,5	369,5	572,1

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 13 - Diritto alla mobilità					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	14,3	1,3	0,3	2,5	1,7
Regione	14,0	1,0		2,2	1,4
Altri soggetti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
REGIONE BASILICATA	11,2	0,9	0,1	2,0	1,3
Regione	11,1	0,9		1,9	1,2
Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
REGIONE CALABRIA	15,4	1,3	0,3	2,6	1,8
Regione	15,1	1,0		2,3	1,5
Altri soggetti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
REGIONE CAMPANIA	46,6	12,3	8,9	11,1	10,3
Regione	37,6	3,3		2,2	1,4
Altri soggetti	8,9	8,9	8,9	8,9	8,9
REGIONE EMILIA ROMAGNA	30,6	2,9	0,9	5,4	3,8
Regione	29,7	2,1		4,5	2,9
Altri soggetti	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
REGIONE LAZIO	61,4	4,3	2,6	13,9	6,3
Regione	47,1	4,3	0,2	9,3	6,0
Altri soggetti	14,3	-	2,4	4,6	0,3
REGIONE LIGURIA	21,9	3,8	4,1	4,1	2,4
Regione	21,6	1,5		3,3	2,1
Altri soggetti	0,3	2,3	4,1	0,8	0,3
REGIONE LOMBARDIA	73,8	5,2	0,7	10,6	22,5
Regione	69,9	4,5		10,0	21,8
Altri soggetti	3,9	0,7	0,7	0,7	0,7
REGIONE MARCHE	13,6	3,5	0,3	2,6	1,8
Regione	13,3	3,2		2,3	1,5
Altri soggetti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
REGIONE MOLISE	6,2	1,1	0,2	1,3	1,0
Regione	6,0	1,0		1,1	0,8
Altri soggetti	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
REGIONE PIEMONTE	37,3	2,9	0,3	6,0	3,9
Regione	37,0	2,6		5,7	3,6
Altri soggetti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
REGIONE PUGLIA	28,7	2,1	0,1	4,5	2,9
Regione	28,7	2,0		4,4	2,8
Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
REGIONE TOSCANA	32,1	2,7	0,4	5,5	3,6
Regione	31,7	2,3		5,1	3,2
Altri soggetti	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
REGIONE UMBRIA	9,5	1,2	0,5	2,0	1,5
Regione	9,0	0,7		1,5	1,0
Altri soggetti	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
REGIONE VENETO	36,6	3,2	0,8	6,1	4,2
Regione	35,9	2,4		5,4	3,4
Altri soggetti	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8

(segue)



La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 13 - Diritto alla mobilità					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	2,0	2,0	2,9	3,4	2,0
Regione	1,7	1,7	2,6	3,1	1,7
Altri soggetti	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
REGIONE SARDEGNA	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Regione	2,1	2,1	2,1	2,1	2,1
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE SICILIA	9,0	9,1	5,7	5,5	5,5
Regione	5,4	5,4	5,4	5,1	5,1
Altri soggetti	3,6	3,7	0,4	0,4	0,4
REGIONE VALLE D'AOSTA	1,0	1,1	0,6	0,6	0,6
Regione	1,0	1,1	0,6	0,6	0,6
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI BOLZANO	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Provincia Autonoma	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI TRENTO	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Provincia Autonoma	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Altri soggetti	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
TOTALE REGIONALIZZATO	455,2	64,9	33,6	93,8	80,9
Regioni e Province Autonome	419,0	44,1	12,0	73,2	65,2
Altri soggetti	36,2	20,8	21,6	20,5	15,7
NON REGIONALIZZABILE	3,4	2,9	1,2	8,7	8,2
TOTALE	458,6	67,9	34,8	102,4	89,1

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	40,9	16,4	12,2	2,4	5,7
Regione	10,4	15,9	11,7	1,9	5,2
Altri soggetti	30,5	0,5	0,5	0,6	0,5
REGIONE BASILICATA	7,6	4,0	4,4	5,4	6,7
Regione	7,6	4,0	4,4	5,4	6,7
Altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE CALABRIA	7,7	10,8	0,4	19,2	9,6
Regione	7,6	10,8	0,4	19,1	9,5
Altri soggetti	0,1	0,0	0,0	0,1	0,1
REGIONE CAMPANIA	18,9	17,4	29,9	24,6	11,8
Regione	17,3	16,7	14,6	19,7	11,5
Altri soggetti	1,6	0,7	15,4	4,8	0,4
REGIONE EMILIA ROMAGNA	29,1	36,7	71,5	59,4	25,6
Regione	24,3	30,7	64,9	59,1	25,4
Altri soggetti	4,8	6,0	6,6	0,3	0,2
REGIONE LAZIO	59,9	45,8	62,0	27,5	17,0
Regione	53,5	35,8	51,1	19,8	13,2
Altri soggetti	6,4	10,0	11,0	7,7	3,8
REGIONE LIGURIA	13,2	24,8	14,3	10,5	37,3
Regione	12,4	15,7	12,4	10,4	15,8
Altri soggetti	0,7	9,1	2,0	0,1	21,5
REGIONE LOMBARDIA	175,7	79,6	308,8	124,9	91,0
Regione	166,2	68,3	291,0	116,0	84,0
Altri soggetti	9,6	11,3	17,8	8,9	7,0
REGIONE MARCHE	12,7	12,2	43,5	30,1	14,9
Regione	12,6	12,1	43,0	29,9	14,8
Altri soggetti	0,0	0,0	0,5	0,2	0,0
REGIONE MOLISE	4,2	4,9	4,4	2,3	2,9
Regione	3,2	3,6	2,5	1,3	1,7
Altri soggetti	1,0	1,3	1,9	1,0	1,2
REGIONE PIEMONTE	47,3	57,3	55,4	28,1	35,4
Regione	47,0	57,3	55,4	28,1	35,4
Altri soggetti	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE PUGLIA	151,6	4,1	6,6	29,9	11,7
Regione	146,4	4,1	5,4	28,6	11,7
Altri soggetti	5,2	0,0	1,3	1,3	0,0
REGIONE TOSCANA	86,5	104,2	76,4	39,3	11,2
Regione	86,4	104,1	76,3	39,2	11,1
Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
REGIONE UMBRIA	4,7	0,6	0,1	0,0	0,0
Regione	4,7	0,1	0,1	0,0	0,0
Altri soggetti	0,0	0,4	0,0	0,0	0,0
REGIONE VENETO	96,6	43,2	106,4	59,7	147,8
Regione	96,6	43,2	106,4	59,9	146,1
Altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,8	1,7

[segue]



La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 14 - Infrastrutture pubbliche e logistica					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	17,3	19,2	9,9	37,3	9,2
Regione	9,2	18,4	9,9	37,3	1,4
Altri soggetti	8,1	0,8	0,1	0,0	7,8
REGIONE SARDEGNA	16,9	1,8	6,0	0,1	0,1
Regione	16,8	1,7	5,9	-	-
Altri soggetti	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
REGIONE SICILIA	150,8	100,8	120,1	48,8	137,7
Regione	149,1	98,9	117,1	41,5	136,1
Altri soggetti	1,7	1,9	3,0	7,4	1,6
REGIONE VALLE D'AOSTA	-	2,1	16,8	-	18,4
Regione	-	2,1	16,8	-	18,4
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI BOLZANO	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0
Provincia Autonoma	0,2	-	-	-	-
Altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROV. AUT. DI TRENTO	12,0	7,2	0,0	8,4	0,9
Provincia Autonoma	12,0	7,2	-	8,4	0,9
Altri soggetti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE REGIONALIZZATO	953,8	593,2	949,3	557,9	595,0
Regioni e Province Autonome	883,6	550,8	889,1	524,4	548,8
Altri soggetti	70,1	42,3	60,1	33,5	46,2
NON REGIONALIZZABILE	0,7	0,6	0,6	-	0,4
TOTALE	954,5	593,7	949,8	557,9	595,4

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	12,9	39,5	49,1	49,6	53,2
Regione	12,9	39,3	48,8	49,1	53,0
Altri soggetti	-	0,1	0,3	0,5	0,2
REGIONE BASILICATA	9,7	115,1	68,3	16,3	0,1
Regione	9,7	115,1	68,3	16,3	0,1
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE CALABRIA	42,5	246,6	104,3	369,2	65,3
Regione	42,5	246,6	104,3	369,2	65,1
Altri soggetti	-	-	-	-	0,2
REGIONE CAMPANIA	344,0	121,4	583,2	200,9	0,1
Regione	339,7	120,0	227,7	200,9	0,1
Altri soggetti	4,2	1,4	355,6	-	-
REGIONE EMILIA ROMAGNA	9,5	34,9	19,6	19,9	29,4
Regione	9,5	34,9	19,6	19,9	19,4
Altri soggetti	-	-	-	-	10,0
REGIONE LAZIO	70,0	50,5	0,7	0,5	14,5
Regione	70,0	50,5	0,3	-	13,9
Altri soggetti	-	0,0	0,4	0,5	0,6
REGIONE LIGURIA	40,4	23,1	23,2	23,4	23,1
Regione	40,4	23,1	23,2	23,4	23,1
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE LOMBARDIA	25,2	83,6	229,2	10,0	0,2
Regione	25,2	82,4	228,9	10,0	0,2
Altri soggetti	-	1,2	0,3	-	-
REGIONE MARCHE	1,0	19,2	16,4	16,5	0,0
Regione	1,0	19,2	16,4	16,5	0,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE MOLISE	118,9	57,7	70,2	93,1	27,7
Regione	118,9	57,7	70,2	93,1	27,7
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE PIEMONTE	23,8	85,6	60,3	25,6	0,1
Regione	23,0	85,6	60,3	25,6	0,1
Altri soggetti	0,8	-	-	-	-
REGIONE PUGLIA	50,4	324,3	265,2	2,5	0,1
Regione	50,4	324,3	263,2	2,5	0,1
Altri soggetti	-	-	2,1	-	-
REGIONE TOSCANA	61,3	107,5	51,3	102,7	51,2
Regione	61,3	107,5	51,3	102,7	51,2
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE UMBRIA	1,9	29,8	17,2	0,3	0,0
Regione	1,9	29,8	17,2	0,3	0,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE VENETO	11,6	5,0	41,4	0,6	14,3
Regione	11,6	5,0	41,4	0,6	14,3
Altri soggetti	-	-	-	-	-

(segue)



La spesa statale regionalizzata

Contributi agli Investimenti - Regioni. Missione 28 - Sviluppo e riequilibrio territoriale					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	10,9	16,0	13,0	0,3	0,1
Regione	10,9	16,0	13,0	0,3	0,1
Altri soggetti	-	-	-	-	-
REGIONE SARDEGNA	70,3	84,6	147,1	0,6	0,1
Regione	46,7	84,6	147,1	0,6	0,1
Altri soggetti	23,6	-	-	-	-
REGIONE SICILIA	41,3	-	275,9	71,9	0,1
Regione	41,3	-	256,2	71,8	0,1
Altri soggetti	-	-	19,7	0,1	-
REGIONE VALLE D'AOSTA	0,6	2,8	2,9	0,1	2,8
Regione	0,6	2,8	2,9	0,1	2,8
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI BOLZANO	2,9	4,7	5,9	6,1	5,8
Provincia Autonoma	2,9	4,7	5,9	6,1	5,8
Altri soggetti	-	-	-	-	-
PROV. AUT. DI TRENTO	2,9	-	4,0	0,2	0,0
Provincia Autonoma	2,9	-	4,0	0,2	0,0
Altri soggetti	-	-	-	-	-
TOTALE REGIONALIZZATO	951,7	1.451,8	2.048,3	1.010,5	288,3
Regioni e Province Autonome	923,1	1.449,0	1.670,1	1.009,4	277,3
Altri soggetti	28,6	2,8	378,3	1,1	11,0
NON REGIONALIZZABILE	-	-	25,9	-	5,5
EROGAZIONI ENTI E FONDI	3,2	-	-	-	30,0
TOTALE	955,0	1.451,8	2.074,2	1.010,5	323,8

La spesa statale regionalizzata

Codice Missione	Descrizione Missione	Pagato						
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Comuni e Province (importi in milioni di euro)								
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	17.254,8	15.697,3	13.890,3	11.710,5	11.487,7	10.735,5	
005	Difesa e sicurezza del territorio	-	-	-	-	0,6	0,6	
006	Giustizia	384,0	338,6	210,7	66,0	86,2	70,3	
008	Soccorso civile	5,0	-	-	-	-	-	
013	Diritto alla mobilita'	107,1	112,3	61,4	166,8	30,3	51,4	
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2,0	1,1	-	-	-	0,1	
019	Casa e assetto urbanistico	5,5	3,1	2,2	2,6	1,0	2,1	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	0,2	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0	
022	Istruzione scolastica	-	0,0	-	-	0,3	0,4	
023	Istruzione universitaria	-	-	-	16,4	-	-	
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,3	-	8,1	1,1	-	0,3	
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	-	-	0,3	5,2	50,4	55,6	
031	Turismo	-	-	-	-	-	-	
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	13,2	9,1	
033	Fondi da ripartire	-	1,3	-	-	-	-	
TOTALE		17.758,7	16.154,0	14.173,1	11.968,5	11.669,8	10.925,4	

La spesa statale regionalizzata

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Comuni e Province					
(importi in milioni di euro)					
	Pagato				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	423,9	373,3	290,0	351,0	226,6
REGIONE BASILICATA	218,6	222,7	184,1	161,6	150,7
REGIONE CALABRIA	680,0	647,4	580,9	511,9	514,0
REGIONE CAMPANIA	2.133,5	1.974,1	1.762,4	1.612,6	1.620,0
REGIONE EMILIA ROMAGNA	1.199,3	1.061,4	787,9	867,3	814,0
REGIONE LAZIO	2.196,1	1.872,5	2.042,1	1.279,9	1.361,1
REGIONE LIGURIA	536,5	497,2	326,8	306,5	393,9
REGIONE LOMBARDIA	2.461,8	2.245,2	2.172,3	1.590,3	1.626,2
REGIONE MARCHE	410,5	384,7	326,0	278,6	245,1
REGIONE MOLISE	106,1	100,7	91,7	76,1	68,7
REGIONE PIEMONTE	1.259,3	1.190,7	681,6	870,9	814,4
REGIONE PUGLIA	1.162,9	1.059,7	1.027,3	726,5	674,8
REGIONE TOSCANA	1.075,0	983,3	616,3	713,4	643,4
REGIONE UMBRIA	280,0	255,6	186,6	189,9	165,8
REGIONE VENETO	1.148,3	1.060,9	819,7	798,2	797,9
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	132,5	115,6	102,7	115,5	108,2
REGIONE SARDEGNA	522,2	436,6	496,4	282,3	215,2
REGIONE SICILIA	1.716,8	1.592,8	1.530,0	1.047,4	978,6
REGIONE VALLE D'AOSTA	11,0	9,4	8,2	10,0	9,5
PROV. AUT. DI BOLZANO	18,8	16,9	15,2	17,5	16,8
PROV. AUT. DI TRENTO	20,7	16,6	13,4	35,1	18,4
TOTALE REGIONALIZZATO	17.713,6	16.117,6	14.061,6	11.842,4	11.463,2
NON REGIONALIZZABILE	0,2	1,4	25,2	25,2	171,9
EROGAZIONI ENTI E FONDI	45,0	35,0	86,3	100,9	34,7
TOTALE	17.758,7	16.154,0	14.173,1	11.968,5	11.669,8

La spesa statale regionalizzata

Codice Missione	Descrizione Missione	Pagato						
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Contributi agli investimenti - Comuni e Province (importi in milioni di euro)								
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	1.489,0	1.140,7	1.529,7	781,4	548,3	2.615,1	
008	Soccorso civile	10,2	10,2	-	-	-	-	
012	Regolazione dei mercati	3,0	0,4	-	0,1	0,2	-	
013	Diritto alla mobilita'	350,7	291,3	313,0	275,5	293,4	228,4	
014	Infrastrutture pubbliche e logistica	178,2	375,3	223,4	244,0	186,6	216,6	
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	31,8	27,0	18,4	13,1	19,6	37,5	
019	Casa e assetto urbanistico	347,2	88,2	37,2	42,0	34,1	1.013,2	
021	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali e paesaggistici	1,3	1,0	1,0	1,0	2,2	6,1	
022	Istruzione scolastica	6,0	2,9	-	-	-	-	
028	Sviluppo e riequilibrio territoriale	90,0	45,0	135,8	1.397,0	648,6	-	
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	37,4	43,9	49,1	48,5	47,7	50,7	
TOTALE		2.544,7	2.025,9	2.307,6	2.802,6	1.780,7	4.167,6	

La spesa statale regionalizzata

Contributi agli investimenti - Comuni e Province					
(importi in milioni di euro)					
	2010	2011	Pagato 2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	54,8	36,0	19,3	1.327,5	545,9
REGIONE BASILICATA	37,4	24,3	5,1	9,6	5,4
REGIONE CALABRIA	158,9	127,9	26,9	25,7	23,0
REGIONE CAMPANIA	342,7	142,4	105,3	35,9	75,0
REGIONE EMILIA ROMAGNA	81,2	22,2	44,6	20,4	20,8
REGIONE LAZIO	358,6	741,6	942,5	605,2	380,0
REGIONE LIGURIA	64,0	52,0	31,1	24,9	27,6
REGIONE LOMBARDIA	259,5	161,0	522,0	277,7	242,1
REGIONE MARCHE	37,4	25,0	7,5	4,1	9,1
REGIONE MOLISE	31,6	23,3	7,0	0,7	3,3
REGIONE PIEMONTE	181,9	92,4	64,5	64,9	83,3
REGIONE PUGLIA	150,7	80,0	72,5	34,6	32,9
REGIONE TOSCANA	95,4	48,2	21,6	27,8	15,8
REGIONE UMBRIA	25,2	13,4	4,8	1,0	4,2
REGIONE VENETO	257,4	224,8	184,1	175,8	96,0
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	21,8	20,4	17,7	16,7	18,7
REGIONE SARDEGNA	43,7	25,0	23,1	7,0	9,7
REGIONE SICILIA	336,4	161,0	192,1	69,5	154,2
REGIONE VALLE D'AOSTA	0,7	0,9	0,1	0,3	0,8
PROV. AUT. DI BOLZANO	1,5	0,8	0,8	0,5	1,0
PROV. AUT. DI TRENTO	1,1	2,6	1,4	1,3	1,3
TOTALE REGIONALIZZATO	2.542,0	2.025,3	2.294,0	2.731,1	1.749,9
NON REGIONALIZZABILE	1,0	0,6	13,5	0,1	30,8
EROGAZIONI ENTI E FONDI	1,7	0,0	-	71,5	-
TOTALE	2.544,7	2.025,9	2.307,6	2.802,6	1.780,7



**MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO**

AUDIZIONE

**presso la Commissione Parlamentare per l'attuazione del
federalismo fiscale**

La spesa statale regionalizzata

(Dott. Biagio Mazzotta – Ispettore Generale Capo dell'Ispettorato
Generale del Bilancio)

21 luglio 2016



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Temi trattati

- 1) Cenni generali sulla pubblicazione “La spesa statale regionalizzata”
- 2) La metodologia adottata
- 3) Le caratteristiche dei dati pubblicati
- 4) Le modalità di diffusione dei dati
- 5) L’uso dei dati per l’analisi
(focus sui trasferimenti a regioni e ad enti locali)



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Oggetto dello studio

- La distribuzione delle spese dello Stato secondo il territorio di destinazione, ossia per singola regione o provincia autonoma
- I pagamenti complessivi erogati dallo Stato per spese finali, articolati secondo la classificazione economica, per categorie, e funzionale, per missioni e programmi
- L'intera spesa finale erogata dal bilancio dello Stato e non solo delle somme trasferite a regioni e province autonome
- Anche informazioni sulla regionalizzazione delle risorse erogate da Fondi alimentati con risorse nazionali e comunitarie e da alcuni Enti pubblici ed Organismi



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Cenni storici

- Primi studi sperimentali (1991-1995)
 - Standardizzazione metodologie e inserimento nel SISTAN (1996)
- Prima revisione delle serie storiche e adozione missioni/programmi (2008-2009)
- Seconda revisione delle serie storiche (2015-2016)



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Metodologia adottata

- L'obiettivo è fornire la misura dell'intervento statale in ciascun territorio regionale

- Metodi differenziati secondo la natura dei flussi di spesa (spese di produzione vs. trasferimenti)
 - Presenza fisica e presenza finanziaria dello Stato

- Dati tratti dai sistemi informativi RGS o da fonti esterne

- La spesa non regionalizzata e le erogazioni a enti e fondi



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Caratteristiche dei dati

- Dati rappresentati secondo una doppia prospettiva:
economica e funzionale

- Per ciascuna categoria di spesa e/o per ciascuna missione/programma, si possono identificare le risorse statali di cui ciascun territorio ha beneficiato
(secondo l'approccio sopra rappresentato)

- Graduatorie tra regioni

- Le conseguenze dell'utilizzo di un dato di cassa



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Tavola per categoria economica

REGIONI	TOTALE	Redditi da lavoro dipendente	Consumi Intermedi	Imposte pagate sulla produzione	Trasferimenti correnti ad Amm. Pubbl.	Trasf. correnti a famiglie e ist. soc. private	Trasf. correnti a imprese	Trasf. correnti a estero	Risorse proprie Unione Europea	Interessi passivi e redditi da capitale	Poste correttive e compensative	Amm. ti	Altre uscite correnti
Abruzzo	4.662.781	1.351.503	175.771	119.377	2.322.633	80.097	37.729	230		464.887			10.493
Basilicata	2.185.300	556.031	67.557	50.791	1.233.657	37.459	12.774	40		223.040			3.951
Calabria	7.219.483	2.010.798	281.574	182.787	3.852.241	140.377	97.019	289		631.058			22.993
Campania	19.942.171	5.403.817	672.725	492.710	10.870.962	223.090	197.913	704		2.047.448			32.802
Emilia Romagna	14.640.693	2.800.335	343.408	256.346	6.962.267	170.274	146.173	1.643		3.951.351			8.836
Friuli Venezia Giulia	8.581.378	1.230.313	164.558	111.130	4.437.732	67.885	57.596	270		2.509.167			2.727
Lazio	37.450.171	8.094.990	5.473.763	767.182	12.041.354	1.009.437	460.969	12.874		8.927.167			72.435
Liguria	5.640.752	1.346.348	195.291	122.057	2.900.512	86.172	82.348	1.111		787.639			19.274
Lombardia	35.275.113	5.549.702	639.434	513.548	12.526.484	280.562	357.439	2.003		15.409.790			16.150
Marche	4.754.082	1.249.385	140.620	112.774	2.520.505	83.389	41.827	545		597.517			7.419
Milano	1.264.207	318.597	44.738	29.489	693.646	23.748	8.051	39		142.003			3.886
Piemonte	15.003.102	2.930.649	351.948	269.901	6.987.930	150.840	169.681	789		4.129.593			11.810
Puglia	13.587.740	4.204.299	520.767	378.571	7.234.170	192.644	105.225	248		890.279			71.637
Sardegna	8.378.785	1.682.551	240.373	154.633	5.885.655	62.787	38.813	838		297.524			15.612
Sicilia	20.238.288	4.821.567	679.223	499.814	12.631.236	323.511	302.095	574		1.011.623			28.944
Toscana	11.970.477	2.903.517	380.823	260.894	6.357.667	167.964	142.263	7.296		1.742.974			7.078
Umbria	2.854.345	703.428	95.116	64.090	1.644.832	58.944	29.749	311		247.605			10.272
Valle D'Aosta	955.542	50.834	9.369	4.674	812.951	4.161	16.603	33		56.876			41
Veneto	13.807.617	3.166.715	356.659	290.163	6.978.396	155.948	136.653	1.070		2.702.837			19.278
Trento	4.386.182	164.885	36.670	14.637	3.806.930	15.137	7.693	200		334.819			5.310
Bolzano	4.896.562	177.603	38.004	15.470	4.304.990	11.809	13.607	111		334.799			268
SPESA REGIONALIZZATA	237.493.773	51.317.916	10.909.450	4.651.077	117.006.748	3.326.235	2.450.333	31.200		47.429.998			370.216
Esposizione ad Enti e Fondi	153.751.686	33.493.736	39.022	13	117.398.175	750.222	2.007.666	4.007		1	207		69.708
Spesa non Regionalizzabile	112.463.301	1.685.635	708.194	29.324	1.475.360	948.789	670.917	1.712.388	17.658.801	33.561.698	63.998.174	396.835	67.198
TOTALE SPESA	503.708.761	86.497.286	11.656.666	4.680.414	235.880.283	5.025.246	5.129.445	1.747.595	17.658.801	80.991.697	63.998.381	396.835	486.112



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Tavola per missione/programma

REGIONI	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Altri programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_10 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_Altri programmi
Abruzzo	5.373.317		13.948	1.858.295	59.281	1.799.013	49		49
Basilicata	2.306.255	275	8.450	1.072.511	63.139	1.009.372	15		15
Calabria	8.324.088	619	22.411	3.834.789	61.532	3.773.257	109		109
Campania	21.891.351	1.800	30.028	10.448.968	492.876	9.956.092	453		453
Emilia Romagna	15.513.850	1.757	30.033	5.594.440	373.646	5.220.794	422		422
Friuli Venezia Giulia	8.795.519	610	11.109	4.065.148	78.854	3.986.294	933		933
Lazio	44.204.060	1.965.325	53.038	12.095.043	1.231.065	10.863.978	170.163		170.163
Liguria	6.129.583	827	13.388	2.336.242	123.718	2.212.525	857		857
Lombardia	36.976.930	2.489	38.148	9.712.856	832.394	8.880.461	1.020		1.020
Marche	4.864.795	552	14.338	2.057.839	122.575	1.935.264	313		313
Molise	1.342.214	193	5.516	602.494	22.822	579.671	4		4
Piemonte	16.156.512	1.720	23.254	6.142.536	421.781	5.720.775	1.644		1.644
Puglia	14.306.921	1.512	24.576	6.537.707	265.381	6.272.346	96		96
Sardegna	8.644.087	547	12.268	5.562.864	22.856	5.540.008	763		763
Sicilia	22.188.060	4.684	37.685	12.662.113	2.072.310	10.589.804	232		232
Toscana	12.742.076	1.266	34.228	5.264.285	342.784	4.921.520	8.559		8.559
Umbria	2.930.552	328	6.642	1.323.690	83.476	1.240.214	286		286
Valle D'Aosta	988.258	131	78	793.891	170	793.721	2		2
Veneto	15.658.187	1.162	26.709	6.399.530	236.487	6.163.042	269		269
Trento	4.417.238	95	2.084	3.759.460		3.759.460	56		56
Bolzano	4.952.054	95	2.760	4.271.505	9.284	4.262.221	80		80
SPESA REGIONALIZZATA	258.705.905	1.985.989	408.691	106.396.205	6.916.372	99.479.833	186.323		186.323
Erogazione ad Enti e Fondi	179.973.318	745.070	131.391	4.388.198	141.704	4.246.495	5.186.455	5.103.291	83.164
Spesa non Regionalizzabile	124.435.350	49.394	4.060	537.226	70.871	466.354	20.406.106	17.720.226	2.685.880
TOTALE SPESA	563.114.573	2.780.453	544.141	111.321.629	7.128.947	104.192.682	25.778.884	22.823.517	2.955.367



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Tavola a doppia entrata

(per ciascuna regione)

CATEGORIE	TOTALE	01 Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri	02 Amministrazione generale e supporto alla giurisdizione generale di Governo e dello Stato sul territorio	03 Retazioni finanziarie con le autonomie territoriali	03_06 Concorso dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria	03_Alti programmi	04 L'Italia in Europa e nel mondo	04_01 Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	04_Alti programmi
01. REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	86.497.286		428.219	54.300		54.300	656.605		656.605
02. CONSUMI INTERMEDI	11.656.666		81.765	183.167		183.167	137.712		137.712
03. IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	4.680.414		27.594	2.875		2.875	5.737		5.737
04. TRASF. CORRENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	236.980.283	2.723.059	5.268	95.969.101	7.076.901	88.892.200	19.372		19.372
- Amministrazioni Centrali	8.864.063	2.723.059	5.268				17.629		17.629
- Amministrazioni Locali	110.312.128			95.969.101	7.076.901	88.892.200	1.743		1.743
- Regioni	90.695.636			84.477.174	7.076.766	77.400.408			
- Comuni e Province	11.669.834			11.487.738		11.487.738			
- Enti produttori servizi sanitari	650.274			4.189	134	4.054			
- Enti prod. servizi econ., assist.	7.396.484						1.743		1.743
- Enti di previdenza	116.704.091								
05. TRASF. CORRENTI A FAMIGLIE E IST. SOC. PRIV.	5.025.246	49.394		54		54	21.059		21.059
06. TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	5.129.445								
07. TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.747.696						1.428.484		1.428.484
08. RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	17.658.901						17.658.901	17.658.901	
09. INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	80.991.697		224	27.577		27.577			
10. POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	53.598.381						61.424		61.424
11. AMMORTAMENTI	356.836								
12. ALTRE USCITE CORRENTI	486.112			50.079		50.079	223		223
TITOLO I - SPESE CORRENTI	503.708.761	2.772.453	543.070	96.287.151	7.076.901	89.210.251	19.969.418	17.720.226	2.269.193
21. INVESTIMENTI FISSI LORO CHE ACQUISTI DI TERRENI	5.290.014		1.071	4.613		4.613	9.954		9.954
22. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	12.892.182			1.172.445	52.046	1.120.398	5.103.461	5.103.291	170
- Amministrazioni Centrali	8.462.738			52.046	52.046		5.103.291	5.103.291	
- Amministrazioni Locali	4.429.357			1.120.398		1.120.398	170		170
- Regioni	1.945.283			572.108		572.108	170		170
- Comuni e Province	1.780.710			548.291		548.291			
- Enti produttori servizi sanitari	8.832								
- Enti prod. servizi econ., assist.	694.632								
- Enti di previdenza	87								
23. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	8.491.375						50		50
24. CONTR. AGLI INVEST. A FAM. E IST. SOC. PRIV.	300.024								
25. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	644.790						181.985		181.985
26. ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	5.245.107	8.000		289.407		289.407			
31. ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	26.542.321			13.568.012		13.568.012	494.016		494.016
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	59.405.812	8.000	1.071	16.034.477	52.046	14.982.431	5.789.466	5.103.291	686.175
TOTALE SPESE	563.114.573	2.780.453	544.141	111.321.629	7.128.947	104.192.682	26.778.884	22.823.517	2.955.367



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Graduatorie

Spesa finale al netto degli interessi				Spesa finale per abitante(*) al netto interessi (in euro)		Spesa in % del Prodotto interno lordo (**) al netto interessi (in euro)	
Regioni	Valori assoluti (in migliaia di euro)	Valori percentuali		Regioni in ordine decrescente	Valori assoluti (in euro)	Regioni in ordine decrescente	Valori percentuali
Abruzzo	5.202.185	1,04	2,37	Bolzano	8.964	Sardegna	27,19
Basilicata	2.274.076	0,45	1,04	Trento	7.638	Calabria	26,82
Calabria	8.197.069	1,64	3,73	Valle D'Aosta	7.475	Sicilia	25,95
Campania	21.334.972	4,27	9,72	Lazio	6.133	Trento	22,85
Emilia Romagna	11.924.152	2,38	5,43	Friuli Venezia Giulia	5.203	Bolzano	22,68
Friuli Venezia Giulia	6.390.817	1,28	2,91	Sardegna	5.101	Molise	22,51
Lazio	36.069.552	7,21	16,43	Sicilia	4.282	Basilicata	21,46
Liguria	5.586.284	1,12	2,54	Molise	4.241	Campania	21,39
Lombardia	22.624.844	4,52	10,30	Calabria	4.143	Puglia	20,96
Marche	4.522.424	0,90	2,06	Basilicata	3.938	Valle D'Aosta	20,33
Molise	1.331.826	0,27	0,61	Abruzzo	3.903	Lazio	19,58
Piemonte	12.607.840	2,52	5,74	Campania	3.637	Friuli Venezia Giulia	18,18
Puglia	13.906.283	2,78	6,33	Liguria	3.519	Abruzzo	16,97
Sardegna	8.486.381	1,70	3,86	Ruglia	3.400	Umbria	12,73
Sicilia	21.810.518	4,36	9,93	Umbria	3.108	Marche	11,70
Toscana	11.342.614	2,27	5,17	Toscana	3.023	Liguria	11,62
Umbria	2.783.783	0,56	1,27	Marche	2.914	Toscana	10,44
Valle D'Aosta	960.090	0,19	0,44	Piemonte	2.846	Piemonte	9,98
Veneto	13.507.141	2,70	6,15	Veneto	2.741	Veneto	9,14
Trento	4.100.367	0,82	1,87	Emilia Romagna	2.681	Emilia Romagna	8,27
Bolzano	4.635.184	0,93	2,11	Lombardia	2.265	Lombardia	6,28
SPESA REGIONALIZZATA	219.598.400	43,91	100	Italia (spesa reg.ta)	3.612	Italia (spesa reg.ta)	13,58
Erogazioni ad Enti e Fondi	179.973.318	35,99		Italia	8.227	Italia	30,92
Spesa non regionalizzabile	100.516.811	20,10					
TOTALE SPESA	500.088.528	100					



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

Le modalità di diffusione

- Il volume
 - Le tavole elaborabili
 - Il database
 - La BDAP
 - L'annuario statistico della RGS
-
- http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Pubblicazioni_Statistiche/La-spesa-statale-regionalizzata/
 - www.bdap.tesoro.it



AUDIZIONE su «La spesa statale regionalizzata»

L'uso dei dati per l'analisi*Il quadro finanziario complessivo di una categoria economica*

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni							
(importi in milioni di euro)							
Codice Missione	Descrizione Missione	Pagato					
		2010	2011	2012	2013	2014	2015
003	Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	83.341,4	92.354,9	94.168,6	86.677,9	84.477,2	89.239,0
005	Difesa e sicurezza del territorio	29,9	33,3	47,1	26,5	27,0	25,2
008	Soccorso civile	-	-	449,6	494,3	-	-
009	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5,0	0,3	0,3	0,0	-	-
011	Competitività e sviluppo delle imprese	-	-	100,0	-	-	-
012	Regolazione dei mercati	-	-	-	-	14,3	3,8
013	Diritto alla mobilità	180,6	100,7	100,7	4.946,1	4.917,4	4.845,4
018	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	-	-	-	-	-	1,9
019	Casa e assetto urbanistico	141,3	9,9	-	-	120,0	144,3
020	Tutela della salute	86,8	86,6	16,4	11,8	5,9	410,4
022	Istruzione scolastica	252,2	354,0	248,0	60,8	268,5	236,7
023	Istruzione universitaria	204,9	98,4	101,9	119,7	221,6	210,1
024	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	622,4	514,4	48,3	562,5	605,4	611,5
026	Politiche per il lavoro	83,4	-	4,6	-	34,4	7,5
027	Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	18,6	35,1	14,3	7,7	3,8	0,2
029	Politiche economico-finanziarie e di bilancio	1,0	-	0,0	-	-	-
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	0,0
033	Fondi da ripartire	-	3,9	1,9	0,7	0,1	0,1
TOTALE		84.967,6	93.591,4	95.301,7	92.908,1	90.695,5	95.736,1



La ripartizione per regione e provincia autonoma

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni					
(importi in milioni di euro)					
	2010	2011	Pagato 2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	1.774,8	2.140,0	2.060,4	1.761,8	1.766,8
REGIONE BASILICATA	962,0	1.006,9	1.040,8	953,2	1.004,0
REGIONE CALABRIA	3.053,0	3.238,9	3.385,8	3.133,0	3.036,0
REGIONE CAMPANIA	8.042,2	8.689,4	9.230,9	8.238,0	8.167,2
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.373,2	5.611,3	5.907,0	5.304,7	5.071,9
REGIONE LAZIO	5.519,2	5.834,9	6.535,6	6.340,5	6.167,1
REGIONE LIGURIA	2.207,9	2.405,4	2.366,9	2.247,9	2.093,9
REGIONE LOMBARDIA	7.354,7	9.993,4	9.941,3	9.763,5	9.106,1
REGIONE MARCHE	1.763,7	2.167,3	2.119,6	2.005,2	1.946,0
REGIONE MOLISE	553,0	599,6	601,9	580,9	557,6
REGIONE PIEMONTE	4.804,3	5.631,3	5.697,8	5.376,6	5.371,5
REGIONE PUGLIA	5.549,7	6.280,1	6.601,3	5.657,4	5.933,6
REGIONE TOSCANA	4.291,4	5.004,0	4.970,5	4.958,0	4.734,6
REGIONE UMBRIA	1.194,5	1.349,7	1.364,7	1.309,5	1.264,2
REGIONE VENETO	4.533,5	5.503,6	5.778,3	5.652,9	5.317,0
REGIONI A STATUTO SPECIALE					
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	3.091,2	3.453,1	4.508,2	3.509,7	3.971,9
REGIONE SARDEGNA	5.284,5	5.195,2	5.967,6	6.029,1	5.340,0
REGIONE SICILIA	11.541,5	11.762,3	11.375,0	10.651,0	10.730,9
REGIONE VALLE D'AOSTA	1.314,7	1.249,5	1.121,4	876,3	786,8
PROV. AUT. DI BOLZANO	3.465,7	3.057,9	2.105,1	3.987,2	4.254,3
PROV. AUT. DI TRENTO	3.974,7	3.156,2	2.417,0	3.808,6	3.756,1
TOTALE REGIONALIZZATO	84.649,3	93.330,1	95.097,1	92.145,2	90.377,4
NON REGIONALIZZABILE	22,0	11,2	7,9	4,8	63,9
EROGAZIONI ENTI E FONDI	296,3	250,0	196,7	758,1	254,2
TOTALE	84.967,6	93.591,4	95.301,7	92.908,1	90.695,5



La ripartizione per soggetto beneficiario per una missione

Trasferimenti correnti Amministrazioni Pubbliche - Regioni. Missione 03 - Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali					
Denominazione Soggetto Beneficiario	Esercizio Finanziario (importi in milioni di euro)				
	2010	2011	2012	2013	2014
REGIONI A STATUTO ORDINARIO					
REGIONE ABRUZZO	1.743,7	2.114,5	2.049,8	1.612,1	1.608,4
Regione	1.727,1	2.101,4	2.030,9	1.593,5	1.595,1
Altri soggetti	16,6	13,1	18,9	18,6	13,2
REGIONE BASILICATA	947,3	992,4	1.037,3	868,4	917,2
Regione	947,2	992,3	1.037,2	868,4	917,2
Altri soggetti	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
REGIONE CALABRIA	3.001,1	3.194,8	3.372,9	2.891,4	2.788,0
Regione	2.676,7	2.562,3	2.529,3	2.595,5	2.559,5
Altri soggetti	324,3	632,5	843,6	295,9	228,5
REGIONE CAMPANIA	7.892,4	8.553,5	9.170,2	7.617,6	7.516,2
Regione	7.849,5	8.515,1	9.118,8	7.571,4	7.481,1
Altri soggetti	42,9	38,4	51,4	46,3	35,0
REGIONE EMILIA ROMAGNA	4.255,1	5.526,8	5.346,7	4.880,5	4.607,8
Regione	4.206,1	5.488,7	5.292,9	4.819,3	4.562,2
Altri soggetti	49,1	38,1	53,7	61,2	45,6
REGIONE LAZIO	5.300,7	5.683,0	6.447,3	5.689,3	5.462,8
Regione	4.818,2	5.383,6	6.079,8	5.364,5	5.067,2
Altri soggetti	482,6	298,9	367,2	324,7	395,6

Alcuni caveat per l'analisi:

Verificare il peso e il contenuto della spesa non regionalizzata

Confrontare la finalità del proprio studio con l'approccio metodologico della pubblicazione per eventuali aggiustamenti e stime.

